FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0015375

DATA: 18/02/2015

OGGETTO: Procedura Aperta n. 22/2015 Fornitura ed installazione degli arredi necessari alla

nuova Casa della Salute di Casalecchio di Reno ed al nuovo Poliambulatorio Navile dell'AUSL di Bologna importo massimo complessivo € 700.000,00 oneri

fiscali esclusi Codice d'Identificazione Gare (CIG): 612063187A

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Rosanna Campa

DATI DI FASCICOLAZIONE:

[668/2015]PA 22/2015 arredi poliambulatori AUSL

CLASSIFICAZIONI:

• [05-01-03] Attrezzature sanitarie, economali ed informatiche

DOCUMENTI:

File Hash

PG0015375_2015_Lettera_firmata: 5BF230E1E63CB4474D19C3469A2E94FB0356FE04E86172FEFE9358505CFDDB63
PG0015375_2015_Allegato1: 401559CBA29E06662B3E4886366CB23E8FA786860A37962762C76F16D1FB2CB5
PG0015375_2015_Allegato2: 6301E543511D7D9EC22A5B6F6ADAB70F1FFF42313394719CC49E0EEB300C93ED



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'Azienda USL di Bologna secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art 3 c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Uoc Servizio Acquisti Metropolitano

Operatori Economici vari Loro Sedi

OGGETTO: Procedura Aperta n. 22/2015 Fornitura ed installazione degli arredi necessari alla nuova Casa della Salute di Casalecchio di Reno ed al nuovo Poliambulatorio Navile dell'AUSL di Bologna importo massimo complessivo € 700.000,00 oneri fiscali esclusi Codice d'Identificazione Gare (CIG): 612063187A

Si allega la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara in oggetto.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Rosanna Campa

Responsabile procedimento: Stefania Zuccarelli



Dipartimento Amministrativo Servizio Acquisti Metropolitano Settore Attrezzature

II Direttore



Lettera d'invito

Procedura Aperta n. 22/2015

Fornitura ed installazione degli arredi necessari alla nuova Casa della Salute di Casalecchio di Reno ed al nuovo Poliambulatorio Navile dell'AUSL di Bologna

importo massimo complessivo € 700.000,00 oneri fiscali esclusi

Codice d'Identificazione Gare (CIG): 612063187A

Premessa

Con riferimento al bando di gara inviato in data 16/2/2015 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della U.E., questa Azienda USL, con provvedimento n. 256 del 13/2/2015, esecutivo ai sensi di legge, ha indetto la seguente procedura aperta da esperire con le modalità di cui al D.Lgs.163/06 (Codice degli appalti) per l'assegnazione di quanto in oggetto.

Modalità di partecipazione alla gara

I partecipanti alla gara in oggetto dovranno inviare un plico, adeguatamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'oggetto della gara e la ragione sociale dell'impresa (o di tutte le imprese in caso di RTI o Consorzi ordinari non ancora formalmente costituiti) contenente l'offerta economica e tutte le altre documentazioni richieste (Busta A, Busta B, Busta C), al seguente indirizzo:

Azienda USL di Bologna Servizio Acquisti Metropolitano Piano 3° - Ala Ovest Via Gramsci n.12 – 40121 Bologna

Detto plico dovrà pervenire, <u>pena l'esclusione</u>, entro e non oltre il termine perentorio delle ore <u>12.00 del giorno 07/04/2015</u>

Dipartimento Amministrativo

U.O.C. Acquisti

Settore Attrezzature e prodotti Informatici

II Direttore

Questa Azienda USL declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che

impediscano il recapito del plico entro il termine predetto.__

Oltre al sopraddetto termine non è valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella

precedente. Inoltre l'offerta presentata non può essere ritirata.

E' ammessa offerta successiva purché entro il termine di scadenza; quest'ultima offerta sostituirà

la precedente.

Non sono ammesse, pena l'esclusione della ditta dalla gara, offerte condizionate o alternative.

BUSTA A)

busta adeguatamente sigillata, a pena di esclusione dalla gara, controfirmata sui lembi di

chiusura, portante esternamente la seguente dicitura "OFFERTA ECONOMICA RELATIVA ALLA

PROCEDURA APERTA N. 22/2015 - Fornitura ed installazione degli arredi necessari alla nuova Casa della Salute di Casalecchio di Reno ed al nuovo Poliambulatorio Navile dell'AUSL di

Bologna

L'offerta impegnerà la Ditta per una durata di 240 giorni a decorrere dal termine fissato per la

presentazione della stessa

L'offerta economica, formulata in lingua italiana su (carta bollata competente o su carta resa legale mediante apposizione di marca da bollo corrispondente o su schede offerte allegate

opportunamente bollate), dovrà contenere l'indicazione della ragione sociale o del nominativo dell'offerente, nonché del domicilio legale e dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile e per

esteso, dal Legale rappresentante della Ditta o da persona abilitata ad impegnare l'offerente. Il bollo sull'offerta dovrà essere assolto secondo quanto previsto dall'art.2, della PARTE I,

dell'Allegato A - TARIFFA, del DPR 26 ottobre 1972, n.642 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Nel caso di:

✓ Raggruppamento temporaneo d'Imprese e di Consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, l'offerta dovrà essere firmata da tutti i Legali Rappresentanti delle Ditte raggruppate

o consorziate:

✓ Raggruppamento temporaneo d'Imprese e di Consorzio ordinario di concorrenti costituiti, l'offerta dovrà essere firmata dal Legale Rappresentante mandatario o del Consorzio costituito;

✓ Altri tipi di Consorzio, l'offerta dovrà essere firmata dallo stesso Consorzio.

L'Azienda USL non accetterà offerte con un numero di decimali superiore a due.

Tale offerta dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo

indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna

Azienda USL di Bologna



La Ditta è tenuta a precisare nell'offerta l'aliquota IVA a cui è assoggettato la fornitura/il servizio oggetto della presente procedura. Ai sensi della legge 190/2014 e dell'art.17 ter DPR 633/72 l'Azienda AOSP corrisponderà un corrispettivo equivalente all'imponibile fattura versando la quota IVA all'Erario, come sostituto d'imposta, se ed in quanto dovuta, ad eccezione dei casi di cui all'art. 17, comma 6 DPR 633/72 e successive modifiche e integrazioni..

Per la predisposizione dell'offerta economica con la relativa configurazione, l'Azienda USL ha predisposto un prospetto riepilogato costituito dall'allegato "A" del Capitolato Speciale. la cui compilazione sarebbe auspicabile. Qualora la ditta intenda presentare un proprio modello di offerta, questa deve rispecchiare fedelmente l'Allegato A.

Oltre al prospetto riepilogativo costituito dall'Allegato "A", la ditta partecipante dovrà presentare anche l'offerta dettagliata, locale per locale, ove sia contenuto l'elenco dei singoli prezzi che costituiscono la proposta complessiva di cui all'Allegato "A.".

Quindi il prezzo relativo ai beni deve essere inteso come elemento di riferimento nel quale fare confluire tutte le operazioni previste dal Capitolato relativamente ad ogni aspetto direttamente connesso alle attrezzature, compresa l'installazione nonché di quanto previsto nello stesso Capitolato Speciale, IVA esclusa.

La ditta dovrà, inoltre, presentare il proprio listino prezzi, fornito in originale o in copia autentica a norma di legge, relativo ai prodotti analoghi oggetto della fornitura ed in particolare degli accessori aggiuntivi indispensabili e necessari per arredare una Struttura Sanitaria. Nel listino prezzi dovrà essere indicata la percentuale di sconto offerta da applicare a tale listino. Si precisa che l'ampiezza del listino sarà oggetto di valutazione qualitativa. La percentuale di sconto indicata dovrà essere mantenuta per almeno 8 anni.

Il Committente, valutate le attività oggetto dell'appalto, precisa che si è riscontrata presenza di Rischi da Interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi: per **questo specifico contratto**, trattandosi di misure organizzative, **gli oneri relativi risultano essere pari a zero**.

Nella busta non dovrà essere inserito altro documento.

BUSTA B)

busta, ugualmente sigillata, riportante la dicitura <u>"CONTIENE DOCUMENTAZIONE</u> <u>AMMINISTRATIVA"</u>, contenente la seguente documentazione:

- <u>Documento essenziale</u>: Capitolato Speciale, sottoscritto in calce e in ogni pagina, dal Legale Rappresentante della Ditta offerente o da persona avente i poteri di impegnare la Ditta in possesso di Procura, per accettazione di tutte le norme previste;
- 2. <u>Documento essenziale</u>: Dichiarazione, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta offerente o da persona avente i poteri di impegnare la Ditta in possesso di Procura, di accettazione di tutte le norme previste dalla presente lettera d'invito;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A., o analogo registro Professionale dello Stato qualora siano intervenute variazioni nell'assetto societario successivamente alla presentazione della



domanda di partecipazione. Tale dichiarazione dovrà contenere tutte le informazioni previste dal certificato suddetto quali: iscrizioni, ragione sociale e forma giuridica, codice fiscale, sede legale, capitale sociale, durata ed oggetto della società, titolari di cariche o qualifiche, con particolare riferimento ai titolari di potere di rappresentanza nei confronti di Pubbliche Ammistrazioni relativamente all'attività contrattuale (pertanto sia il Presidente del C.d.A sia l'Amministratore Delegato sia il Direttore Generale sia il Direttore Tecnico se presente sia il Procuratore ad negotia), attività dell'impresa e suo inizio, notizie circa lo stato della società (fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata) ecc.

- 4. <u>Documento essenziale</u>: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante o da persona avente i poteri in possesso di Procura, che attesti che la Ditta:
- non si trova in alcuna delle situazioni di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), d), e), f), h), i), m) e mbis) del D.lgs n.163/06;
- non si trova nella situazione di cui all'art. 38, comma 1, lettera g) del D.lgs n.163/06. Qualora la Ditta si sia avvalsa di ricorsi giurisdizionali o amministrativi avverso atti di accertamento del debito o abbia usufruito di condono fiscale o previdenziale o, infine, abbia ottenuto una rateizzazione o riduzione del debito, dovrà dimostrare di avere beneficiato di tali misure o di avere proposto i predetti ricorsi affinché sussista il requisito della regolarità fiscale;
- si trova nella seguente situazione relativamente ai soggetti (nome, cognome) titolari di cariche nell'ultimo anno(la ditta deve specificare quale)...... di cui all'art.38, comma1, lett. c) 2 capoverso del D.lgs n.163/06;
- è in regola con le disposizioni previste dalla L.68/99, che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art.38, comma1, lett.l del D.lgs n.163/06)

ovvero

non è soggetta alla Legge 12/03/1999 n. 68 in quanto:

□ ha alle proprie dipendenze un numero di lavoratori dipendenti inferiore alle 15 unità

<u>ovvero</u>

- occupa da 15 a 35 dipendenti senza avere effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;
- 5. <u>Documento essenziale</u>: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, con cui la ditta alternativamente dichiara una delle seguenti situazioni:
 - di non trovarsi in alcuna delle situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di avere formulato l'offerta autonomamente; ovvero
 - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

■ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di avere formulato l'offerta autonomamente;

I concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, sono esclusi dalla gara. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta



economica.

6. <u>Documento essenziale</u>: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante o da persona avente i poteri in possesso di Procura, che attesti quanto previsto all'art.38 comma 1, lett. b), c) 1 capoverso e lett.mter) del D.lgs. n.163/06, da rilasciare per il soggetto stesso firmatario della dichiarazione e per i soggetti sotto individuati, analiticamente indicati come segue:

Nominativo, qualifica, data e luogo di nascita, codice fiscale

titolare dell'impresa, se trattasi di ditta individuale; tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo; tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società.

I procuratori "ad negotia", come da Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, sentenza 16 ottobre 2013, n.23, qualora i loro poteri siano dotati di tale ampiezza gestoria e di rappresentanza da renderli assimilabili alla figura di amministratori di fatto della società. In tutti i casi sopraelencati **anche** i Direttori Tecnici.

La dichiarazione sostitutiva di notorietà di cui al paragrafo precedente dovrà essere rilasciata seguendo le modalità, le forme e i contenuti previsti dall'allegato A. Il soggetto dichiarante dovrà dichiarare di essere a conoscenza di quanto riportato per gli altri soggetti e assumersene le relative responsabilità.

Qualora il Legale Rappresentante della Ditta o la persona avente i poteri di impegnarla, non intenda dichiarare le condizioni di cui al punto 6) come meglio specificate nell'allegato A), anche per gli altri soggetti tenuti alla dichiarazione, potrà avvalersi dell'allegato B), che dovrà essere, in questo caso, compilato personalmente dai soggetti indicati nello stesso.

7.	Indicazione del CODICE DI ATTIVITA' (Classifica	zione ATECORI) N	_ e indicazione ai
	fini della richiesta del DURC dei seguenti dati:		
	posizioni nei registri INPS e INAIL:		
	n. iscrizione INPS	sede di	
	n. iscrizione INAIL	_ sede di)
	numero addetti dell'impresa		
	settore di appartenenza del C.C.N.L. applicato	;	

8. <u>Documento essenziale</u>, Garanzia a corredo dell'offerta in ragione del 2% dell'importo presunto della gara pari a € 14.000,00

Per le modalità di costituzione della garanzia e per ogni altro aspetto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 75 del Codice degli Appalti. In particolare si precisa:

- che l'importo della garanzia può essere ridotto del 50%, qualora la ditta sia in possesso, ai sensi dell'articolo 75-comma 7°- del Codice degli Appalti, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, la Ditta segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
- che la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda USL;



- che la garanzia deve riportare l'oggetto della gara e avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta ed essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- che non comporta immediata esclusione la presentazione di una garanzia di importo inferiore a quello dovuto;
- la cauzione provvisoria, ai sensi del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. n.114 del 11/08/2014, è a garanzia della mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotti dai concorrenti partecipanti alla presente gara;
- 9. Documento essenziale: dichiarazione del fideiussore con la quale si impegna a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario (art.75 comma 8);
- 10. Dichiarazione relativa alle parti del servizio/fornitura che si intende subappaltare nei termini di cui all'art.118 comma 2 punto 1) e di valore comunque non superiore al 30% dell'importo complessivo;
- 11. Documento essenziale presentazione dell'attestazione dell'avvenuto pagamento del contributo di cui cui all'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, mediante versamento di € 70,00 effettuato seguendo le istruzioni operative di cui all'avviso pubblico dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in vigore dal 01/01/2011, presenti sul sito www.avcp.it, avendo cura di riportare il codice identificativo (CIG) riportato nella presente lettera d'invito;

A comprova dell'avvenuto pagamento, l'offerente deve allegare all'interno della busta contenente la documentazione amministrativa, la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità;

12. Documento essenziale: Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante con la quale il concorrente dichiara che la propria offerta tiene conto di tutti gli oneri, obblighi e

	prescrizioni previsti nei documenti di gara;	
13.	. Indicazione della sede legale	
	e sede amministrativa (se diversa)	
	P.IVACODICE FISCALE	
	N. tel. Ufficio gare N. fax Ufficio gare	
	Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	
	<u>Indicazione obbligatoria</u> dell'indirizzo di posta elettronica e del numero d	
	cui l'Ente Appaltante è autorizzato a inviare la documentazione di ga	ara e le

comunicazioni di cui all'articolo 79 del D.lgs 163/06:

e-mail



fax			

14. Dichiarazione di aver preso visione del fascicolo informativo sui rischi specifici dell'Azienda USL di Bologna: www.ausl.bologna.it/ sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione,

- 15. Dichiarazione motivata e comprovata, resa ai sensi del DPR 445/00, con cui la ditta indica le parti/capoversi/paragrafi/pagine rese nell'ambito dell'offerta che costituiscono segreti tecnici o commerciali, da sottrarre al diritto d'accesso degli aventi diritto. In assenza di dichiarazione si ritiene consentito l'accesso a tutta la documentazione;
- 16. Dichiarazione di aver preso visione del codice di comportamento aziendale adottato con deliberazione del Direttore Generale n.7 del 31 gennaio 2014, pubblicato sul profilo di committente dell'Azienda USL di Bologna, al seguente percorso: http://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/ac/corruzione;
- 17. <u>Documento essenziale</u>: Copia del PassOE, da reperire sul sito dell'AVCP (https://ww2.avcp.it/idp-sig/) indicando il codice CIG 612063187A;
- 18. Dichiarazione attestante la differenza esistente tra la documentazione cartacea e la copia presentata su supporto digitale ;

In caso di Raggruppamenti di Impresa o Consorzi

In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito, la documentazione di cui ai punti 1, 2, 10, 12, 14, 15, 16 e 18 dovrà essere firmata dai Legali Rappresentanti di tutte le ditte raggruppate o consorziate.

In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito o già costituito, una delle dichiarazioni di cui al punto 5 dovrà essere resa da tutte le società.

In caso di altro tipo di Consorzio una delle dichiarazioni di cui al punto 5 dovrà essere presentata dal Consorzio e da ogni singola impresa esecutrice.

In caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti già costituito, la documentazione di cui ai punti 1, 2, 10, 12, 14, 15, 16 e 18 dovrà essere firmata dal legale rappresentante mandatario o del Consorzio costituito.

In caso di altro tipo di Consorzio, la documentazione di cui ai punti 1, 2, 10, 12, 14, 15, 16 e 18 dovrà essere firmata dal Legale Rappresentante.

La documentazione richiesta ai punti 3, 4, 6, 7 dovrà essere presentato da ogni singola ditta facente parte del RTI o Consorzio ordinario di concorrenti costituiti o non ancora costituiti.

Negli alti tipi di Consorzio la documentazione richiesta ai punti 3, 4, 6, 7 dovrà essere presentata dal Consorzio e da ogni singola impresa esecutrice.

La documentazione di cui ai punti 11 e 17 dovrà essere presentata dalla ditta indicata quale capogruppo del RTI o Consorzio ordinario di concorrenti.

Negli altri tipi di Consorzio la documentazione di cui ai punti 11, 17 e 19 dovrà essere presentata dal Consorzio stesso.

Inoltre:

✓ In caso di RTI costituendo o consorzio ordinario costituendo dovrà essere costituita una sola garanzia a corredo dell'offerta, e dovrà essere intestata a tutte le associate o consorziate, individualmente responsabili degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese



per la partecipazione alla gara. La garanzia dovrà, inoltre, essere sottoscritta da tutte le associate o consorziate;

In caso di RTI la riduzione del 50% dell'importo della garanzia, come previsto al comma 7, dell'art.75, del Codice Appalti, può avvenire secondo le seguenti regole:

- in caso di raggruppamenti di tipo verticale: possono beneficiare della riduzione pro quota del 50% della garanzia, gli operatori economici in possesso della certificazione di qualità;
- in caso di raggruppamenti di tipo orizzontale: possono beneficiare della riduzione del 50% della garanzia, tutti gli operatori economici, solo se tutti contemporaneamente possiedono la certificazione di qualità;
- ✓ Per i raggruppamenti di impresa o i consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti al momento della presentazione dell'offerta: impegno (documento essenziale), sottoscritto da tutte le imprese raggruppate o consorziate, che, in caso di aggiudicazione, le stesse conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse (indicare quale), qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- ✓ E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei di impresa o dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di presentazione dell'offerta, salvo quanto disposto dall'articolo 37 commi 18 e 19 del Codice degli Appalti;
- ✓ Limitatamente ai raggruppamenti temporanei di impresa già costituiti: mandato collettivo speciale irrevocabile di rappresentanza (documento essenziale) conferito ad un'impresa del gruppo qualificata come capogruppo. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata, mentre la procura conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo deve risultare da atto pubblico;
- ✓ Limitatamente ai Consorzi già costituiti atto costitutivo (<u>documento essenziale</u>) del consorzio (documento essenziale);
- ✓ E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
- ✓ I Consorzi di cui all'articolo 34, comma1, lettera b) e c) del Codice Appalti devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art.353 del codice penale;
- ✓ Nel caso di RTI o Consorzi, già costituiti o costituendi, dichiarazione firmata dai Legali Rappresentanti di tutte le ditte raggruppate o consorziate attestante le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese riunite (documento essenziale). La mandataria dovrà in ogni caso eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;
- ✓ Negli altri tipi di Consorzi dichiarazione firmata dal Legale Rappresentante attestante le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

In caso di <u>avvalimento</u> si applica l'art.49 del Codice Appalti e pertanto:

Il concorrente singolo o consorziato o raggruppato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo, ovvero di attestazione della



certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto; ai fini di quanto sopra dovrà essere fornita tutta la documentazione prevista al comma 2) del suddetto articolo;

- ➤ Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto;
- Pena l'esclusione, non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti;
- Tutte le dichiarazioni di avvalimento, saranno trasmesse dalla stazione appaltante all'Autorità, indicando altresì l'aggiudicatario.

Inoltre vengono ritenuti documenti essenziali la dichiarazione di impegno della ditta ausiliaria e il contratto di avvalimento

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 possono essere accompagnate da una sola copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni di cui ai punti 7, 10, 12, 15, 16 possono essere rilasciate compilando l'apposito modulo unificato di dichiarazione (Allegato 4).

Le dichiarazioni sostitutive di cui ai punti 3, 4, 5, possono essere rilasciate compilando l'apposito modulo unificato di dichiarazione sostitutiva (Allegato 3).

La dichiarazione sostitutiva di cui al punto 15 può essere rilasciata compilando l'apposito modulo di dichiarazione sostitutiva (allegato n. 5).

In caso di documentazione sottoscritta dal procuratore, dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva di certificazione di Procura ai sensi dell'art.46 del D.P.R.445/00 e successive modificazioni.

Inoltre, sono da considerarsi documenti essenziali

- copia del documento di identità del sottoscrittore delle dichiarazioni,
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di Procura in caso di documentazione sottoscritta dal procuratore,
- la mancata previsione nella garanzia della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda USL:

Secondo quanto previsto dal D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni dalla L.n. 114/2014, ai sensi del comma 2 bis dell'art.38 del D.lgs n.163/2006, l'Azienda USL di Bologna, verificata la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del medesimo articolo, procederà a richiedere alla Ditta concorrente il pagamento della sanzione pecuniaria pari all'1 per mille del valore della gara fissando il termine di 10 giorni per la regolarizzazione, al termine del quale procederà all'esclusione dalla gara dell'Operatore Economico che non avrà provveduto alla regolarizzazione.

La sanzione di cui al precedente capoverso, si applica indipendentemente dal numero delle mancanze, incompletezze, irregolarità rilevate dalla Stazione appaltante nei confronti del concorrente.



La sanzione potrà essere versata tramite bonifico bancario intestato alla Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna – Unicredit Banca spa – IBAN IT 22 G 02008 02435 000020121678, causale del versamento: sanzione gara n. PA 22/2015

Copia del bonifico da cui si evince il pagamento della sanzione, dovrà essere allegata alla documentazione integrata.

Si precisa che la richiesta alla Ditta concorrente di regolarizzazione, ai sensi del comma 2 bis dell'art.38, avverrà tramite posta elettronica certificata, pec: servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it.

La mancanza della garanzia di cui al punto 8, del versamento di cui al punto 11 implicano, invece, esclusione immediata del concorrente dalla procedura di gara.

L'Azienda USL procederà inoltre, qualora mancasse, a richiedere alla Ditta la documentazione di gara "non ritenuta essenziale" senza applicare alcuna sanzione

BUSTA C)

Terza busta, ugualmente sigillata, e riportante la dicitura <u>"CONTIENE ELABORATI TECNICI"</u> <u>dovrà</u> contenere ed essere formulata in conformità alla seguente struttura e numerazione:

1. Elenco del materiale presentato

La ditta dovrà presentare l'indice di tutto il materiale presentato nella documentazione tecnica;

2. Elenco completo dei prodotti offerti

La ditta dovrà presentare un elenco, con l'indicazione del modello, di tutti i prodotti offerti suddivisi per tipologia dei locali, così come elencato nell'articolo 2.31. Elenco arredi ;

3. Certificazioni

Dovranno essere allegate tutte le certificazioni CE e le attestazioni di conformità alle norme richieste dai documenti di gara.

Le certificazioni devono essere presentate per ogni sistema offerto e suddivise per tipologia di locale, così come elencato nell'articolo 2.31. Elenco arredi ;

4. Schede tecniche dei sistemi offerti

Schede tecniche, redatte in lingua italiana, dei singoli prodotti offerti, suddivise per tipologia di locale (cosi come elencato nell'articolo 2.31. Elenco arredi). In caso di disponibilità delle Schede tecniche in lingua diversa da quella italiana le Ditte concorrenti devono presentare la documentazione in lingua originale e corredata da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445 del 2000, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta o da persona con comprovati poteri di firma la cui procura;

5. Proposte migliorative

La ditta potrà presentare proposte migliorative rispetto a quanto previsto dai documenti di gara ed, in particolare, a quanto indicato nella tipologia di locale di cui nell'articolo 2.31. Elenco arredi .

In tal caso la ditta dovrà presentare, per ogni prodotto offerto come elemento migliorativo, la relativa certificazione, la scheda tecnica, l'indicazione del locale, le caratteristiche strutturali e funzionali, gli aspetti igienici e di sicurezza.

6. Piano di assistenza e manutenzione post vendita

La ditta dovrà presentare un piano dettagliato di assistenza tecnica e di manutenzione post vendita, partendo da quanto previsto dall'Articolo 1.17;

7. Lay out dei locali oggetto dell'arredo



La ditta dovrà presentare un lay out suddiviso per ogni singolo locale;

8. Estratto listino senza indicazione di alcun prezzo

La ditta dovrà, inoltre, presentare il proprio listino prezzi relativo ai prodotti analoghi oggetto della fornitura ed in particolare degli accessori aggiuntivi indispensabili e necessari per arredare una Struttura Sanitaria simile a quella oggetto della gara.

9. Durata della garanzia

La ditta dovrà indicare la durata della garanzia prevista per i prodotti offerti. La ditta dovrà indicare una durata unica della garanzia valida per tutti i prodotti offerti, compresi quelli indicati nel listino di cui al precedente punto 8.

10. Offerta Economica senza prezzi

La ditta dovrà presentare copia dell'offerta economica priva di qualsivoglia indicazione di carattere economico e compilata, preferibilmente, secondo lo schema indicato nell'**Allegato C**;

Unitamente alla documentazione sopra descritta, la ditta dovrà inoltre presentare nella busta C) i seguenti <u>allegati</u>:

CS. 1 Materiale illustrativo

Dovrà contenere il materiale illustrativo (depliant, brochure, ecc.) e le schede tecniche dei dispositivi offerti.

Tutto il contenuto relativo alla busta B (da 1 a 19) e quella indicata nella Busta C (da 1 a 12, cs.1) dovrà essere presentata in duplice copia, come segue:

- 1. Una copia cartacea;
- 2. <u>Una copia dovrà essere presentata su supporto digitale, in formato .pdf ricercabile</u> (completo di ogni scansione).

Il concorrente si assume la responsabilità che quanto presente nel supporto informatico è esattamente corrispondente alla documentazione inviata in forma cartacea. Eventuali differenze dovranno essere evidenziate nella dichiarazione di cui al punto 18 della busta B).

La Commissione potrà invitare le imprese concorrenti a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dalla Ditta, tale da non consentire la valutazione dei prodotti offerti, da parte della Commissione, comporta l'esclusione dalla gara.

Le Ditte che avranno presentato tutta la idonea documentazione richiesta saranno successivamente ammesse alla fase di valutazione delle caratteristiche specificate nel capitolato speciale.

Si precisa che ogni indicazione di prezzo, dovrà esclusivamente essere contenuta, pena l'esclusione dalla gara, nella **BUSTA A - Offerta economica**

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della fornitura avverrà in base a quanto previsto **all'art. 83 del Codice degli Appalti** e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri:

a) Prezzo: massimo punti 40:

Il coefficiente 40 verrà attribuito alla ditta che avrà offerto il prezzo complessivo più basso nell'



Allegato A; per le altre il punteggio sarà determinato in misura inversamente proporzionale rispetto al costo più basso, secondo le seguenti rispettive proporzioni: "<u>prezzo offerto dalla ditta: prezzo più basso = 40 : X</u>"

b) Qualità : massimo punti 60, suddivisi come di seguito indicato

Criterio		Soglia di ammissione
Caratteristiche strutturali e funzionali dei prodotti offerti, massimo punti 44, così suddivisi:	CSF	
 rif. 2.1. Sedie attesa su barra in lamiera: 2 - 3 - 4 - 5 posti, massimo 3; 		
• rif. 2.2. / rif. 2.3/ Armadi per ambulatori e per locali sanitari; massimo 5 punti;		
• rif. 2.4. Armadi banconi attrezzati; massimo 3 punti;		
• rif. 2.5./2.6 Scrivanie operative; massimo 3 punti;		
• rif. 2.9. Postazioni Cup; massimo 4 punti;		
• rif. 2.10. Banconi reception; massimo 4 punti;		
• rif. 2.11. / 2.12/ 2.13/2.14 Poltroncina /sedie; massimo 3 punti;		
• rif. 2.19. Lettino da visita a 2 sezioni ad altezza fissa; massimo 4 punti;		
• rif. 2.20. Lettino da visita ad altezza fissa ginecologico a 3 sezioni; massimo 3 punti;		Nessuna
• rif. 2.21. barella ad altezza variabile; massimo 3 punti;		
• rif. 2.22. Poltrona prelievi su ruote, schienale e poggia gambe con movimenti indipendenti; massimo 3 punti;		
• rif. 2.28./ rif. 2.29 Scaffalatura / armadi metallici; massimo 4 punti;		
• rif. 2.30. Armadio portamedicinali; massimo 2 punti;		
Proposte migliorative; massimo punti 8	PM	Nessuna
Piano di assistenza e manutenzione post vendita ; massimo punti 2		Nessuna
Durata della garanzia ; massimo punti 3	DG	Nessuna
Ampiezza e completezza del listino ; massimo punti 3	AL	Nessuna
Totale	60	33

Categoria	Parametri di attribuzione	Punti



Totale		60
AL	In questo parametro verrà valutato l'ampiezza e la completezza del listino presentato dalla ditta, rispetto alle esigenze tipiche di una Struttura Sanitaria simile a quella oggetto della gara. La valutazione verrà effettuata sulla base della documentazione presentata al punto 8) della busta C.	3
DG	In questo parametro verrà valutata la durata della garanzia rispetto al minimo stabilito dal Capitolato Speciale. La ditta dovrà indicare una durata unica della garanzia valida per tutti i prodotti offerti. Il massimo dei punti verrà assegnato alla ditta che offrirà il periodo di garanzia più lungo; alle altre ditte il punteggio verrà attribuito in maniera direttamente proporzionale. Alla ditta che offrirà una durata della garanzia di 24 mesi, verranno attribuiti 0,00 punti;	3
АМ	In questo parametro verrà valutato il piano di assistenza e di manutenzione post garanzia proposto dalla ditta, rispetto a quanto indicato nel Capitolato Speciale. La valutazione verrà effettuata sulla base della relazione di cui al punto 6) della busta C.	2
PM	In questo parametro verranno valutate le proposte migliorative della ditta. La valutazione verrà effettuata sulla base della relazione di cui al punto 5) della busta C.	8
CSF	In questo parametro verranno valutate le caratteristiche tecniche e funzionali dei singoli prodotti rispetto a quanto indicato nel capitolato speciale. La valutazione verrà effettuata sulla base della relazione di cui ai punti 3,4 e 7) della busta C. Ai fini della valutazione, la Commissione seguirà le indicazioni contenute nell'Allegato B) .	44

Qualora un offerta ottenga un punteggio inferiore a punti <u>33</u> rispetto al totale di punti 60 destinati alla qualità, verrà esclusa dalla gara.

Per ogni parametro la Commissione Giudicatrice, nel suo complesso, attribuirà per ciascun requisito e per ciascuna offerta (ad eccezione della durata della garanzia) i seguenti giudizi di merito al quale corrisponderanno i relativi valori:

inadeguato	0,00
parzialmente inadeguato	0,30
Adeguato	0,55
discreto	0,70
buono	0,85
ottimo	1,00

La gara verrà aggiudicata alla Ditta che avrà ottenuto il punteggio, composto dal prezzo e dalla qualità, più alto.

Ai fini dell'anomalia dell'offerta e dell'esclusione per il mancato raggiungimento del quorum di 33/50 si terrà conto del punteggio affidato dalla Commissione prima della riparametrazione



Riparametrazione:

qualora per il parametro b) nessuna ditta abbia acquisito il massimo dei punti a disposizione, si procederà ad una riparametrazione assegnando, alla ditta con il maggior punteggio tecnico derivante dalla somma dei singoli parametri, punti 60, mentre alle altre verranno assegnati punti proporzionalmente decrescenti.

La gara verrà aggiudicata alla Ditta che avrà ottenuto il punteggio, composto dal prezzo e dalla qualità, più alto.

L'Azienda Appaltante si riserva il diritto di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Azienda Appaltante si riserva, effettuato l'esame di congruità dei prezzi, la possibilità di annullare i risultati della procedura qualora ritenga di non avere raggiunto l'obiettivo che si prefiggeva a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui l'Azienda Appaltante non intenda procedere ad alcuna aggiudicazione.

Le eventuali richieste di chiarimenti od osservazioni che la Ditta partecipante ritenga di presentare in merito alla presente gara, dovranno pervenire (anche a mezzo fax) entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, per consentire alla scrivente Amministrazione di acquisire gli elementi necessari e di inviare agli interessati formale comunicazione, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 72 comma 3 del Codice degli Appalti.

FASI DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Il procedimento di gara avverrà secondo la normativa vigente ed in particolare esso avrà il seguente svolgimento:

- il giorno dell'apertura della documentazione pervenuta, che sarà comunicato sul sito internet dell'Azienda USL di Bologna <u>www.ausl.bologna.it</u>, con adeguato anticipo, il Presidente della Commissione giudicatrice/ del seggio di gara, con l'assistenza di due testimoni, alla presenza dei Legali Rappresentanti delle ditte, verificata l'integrità dei plichi ricevuti dai singoli concorrenti, procederà all'apertura degli stessi, accertando, in quella sede, la rispondenza della documentazione di gara (Busta B e C) prescritta dalla presente lettera d'invito;
- 2. successivamente, in sedute non pubbliche, la Commissione giudicatrice esaminerà la documentazione tecnica presentata dalle diverse Ditte offerenti, verificandone dapprima la rispondenza dei sistemi ai requisiti minimi previsti dall'**Allegato A** e, successivamente, alla valutazione e assegnando i relativi punteggi secondo i criteri sopra indicati;
- successivamente sarà comunicato alle Ditte (via fax/raccomandata A.R./posta elettronica), il giorno, l'ora ed il luogo per l'apertura, in seduta pubblica, delle buste contenenti le offerte economiche;
- 4. il Presidente della commissione giudicatrice, il giorno stabilito, alla presenza dei legali rappresentanti delle Ditte, alla presenza della commissione giudicatrice, procederà a comunicare agli intervenuti il punteggio qualità attribuito dalla Commissione Giudicatrice; quindi verranno aperti i plichi contenenti le offerte economiche e saranno attribuiti, mediante l'utilizzo della formula matematica sopra riportata, i punteggi riferiti al prezzo (in caso di prezzo qualità);



- 5. il Presidente, sulla base del punteggio totale conseguito, proporrà aggiudicataria la Ditta che avrà ottenuto il punteggio globale più alto, lasciando impregiudicata la possibilità dell'esame della congruità del prezzo stesso, anche con riferimento all'Osservatorio Regionale Prezzi;
- 6. in caso di parità di punteggio, si procederà nella medesima seduta di aggiudicazione ad una richiesta di miglioria fra le Ditte migliori offerenti, se presenti alla gara e consenzienti; ove fosse presente una sola fra tali Ditte, questa è ammessa a presentare un'offerta migliorativa. In entrambi i casi l'offerta migliorativa dovrà essere proposta da persona avente i poteri di impegnare la Ditta. Tale situazione dovrà essere attestata da documentazione rilasciata dalla Ditta offerente (procura speciale notarile carica sociale). Qualora nessuna delle Ditte migliori offerenti sia presente, o se presente non vogliano migliorare l'offerta, la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicataria;
- 7. Il Presidente del seggio di gara o la commissione giudicatrice dispone le verifiche previste dall'articolo 86 comma 1° del Codice degli Appalti (in caso di prezzo più basso) o dell'articolo 86 comma 2 del Codice degli Appalti (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa) in tema di individuazione dell'offerta anormalmente bassa.

Qualora un'offerta appaia anormalmente bassa, si procederà secondo l'iter stabilito dagli articoli 87 e 88 del Codice degli Appalti.

Inoltre al presente contratto saranno applicate le disposizioni stabilite negli artt. 11 e 12 del Codice degli Appalti.

Il verbale con il quale viene individuata la ditta aggiudicataria equivale ad aggiudicazione provvisoria.

Come previsto dall'articolo 48 -comma 2- del Codice degli Appalti, sia alla ditta risultata prima sia alla ditta che segue nella graduatoria finale, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara e nella presente lettera d'Invito, mediante, per esempio, dichiarazioni rilasciate dagli Enti dei fatturati dichiarati in sede di bando di gara.

Verificata la correttezza della documentazione della ditta, si procederà all'aggiudicazione definitiva.

L'esito dell'aggiudicazione definitiva sarà comunicato nei termini e secondo le modalità di cui all'art.79 del D.lgs 163/06.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare la documentazione prevista dalla normativa antimafia, come specificato nella comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

Qualora dagli accertamenti effettuati risulti l'esistenza di alcune cause ostative previste dalla legge l'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di passare al 2° classificato. In tal caso l'Azienda USL potrà procedere ad incamerare l'eventuale cauzione e richiedere i maggiori danni come previsto per i casi di inadempienza.

Ai sensi dell'art.11, punto 8, del Codice Appalti e vista la Determina n.1 del 10/01/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo:

- la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art.38, secondo le modalità previste dall'art.43 del DPR 445/00;
- la consultazione del Casellario informatico,
- la verifica della Regolarità Contributiva,
- la presentazione da parte della ditta aggiudicataria della seguente documentazione:
 - a) cauzione definitiva, ai sensi dell'articolo 113 del Codice degli Appalti, pari al 10% dell'importo presunto della fornitura da effettuarsi mediante fidejussione bancaria o



assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs 385/93.

L'importo della cauzione definitiva può essere ridotto del 50%, qualora la ditta sia in possesso, ai sensi dell'articolo 75-comma 7°- del Codice degli Appalti, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In tale caso la ditta dovrà documentare tale possesso nei modi prescritti dalla normativa vigente.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda USL;

La restituzione della cauzione definitiva avverrà a servizio/fornitura eseguito con collaudo positivo o cessato ogni motivo di contestazione.

Qualora dai controlli effettuati le dichiarazioni non vengano confermate e/o non venga presentata la documentazione di cui alle lettere a) e b) sopra indicate, l'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di passare al 2° classificato.

In caso di false dichiarazioni sul possesso dei requisiti soggettivi di ordine generale (art.38 del D.lgs 163/06), l'Azienda USL segnalerà, inoltre, tale fatto all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, per l'iscrizione del dato nel casellario informatico.

Si precisa, inoltre, che le false dichiarazioni costituiscono, a norma dell'articolo 38, comma 1, lettera h) del Codice degli Appalti, causa di esclusione, dalle gare di appalto, per il periodo di un anno dall'iscrizione nel casellario informatico dell'informazione.

CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto ha luogo entro il termine di sessanta giorni. Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato all'Azienda USL, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto, come previsto dall'art. 11 comma 9 del Codice.

Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 79 del Codice Appalti, come previsto dall'art.11 dello stesso.

Il contratto verrà stipulato utilizzando la forma della scrittura privata non autenticata, che potrà anche consistere in apposito scambio di lettere, ovvero in forma elettronica secondo le norme vigenti nell'Azienda USL. Una volta proceduto alla stesura del contratto, l'Azienda USL invierà copie alla ditta aggiudicataria che dovranno essere restituite firmate dal Legale Rappresentante della stessa. La ditta sarà, inoltre, tenuta ad assolvere l'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n.642. Indicazioni per l'assolvimento dell'imposta saranno fornite con l'invio delle copie del contratto.

La data di avvenuta stipulazione del contratto con la Ditta aggiudicataria sarà comunicata ai sensi dell'art.79 del D.lgs 163/06.

Il contratto, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., s'intenderà risolto qualora le transazioni finanziarie non venissero eseguite tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

DISPOSIZIONI FINALI

La Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Azienda USL ogni modifica intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi (art. 10 sexies, punto 11, L.n.575/65).

La Ditta aggiudicataria dovrà iscriversi, qualora non lo avesse già fatto, all'Anagrafe Fornitori dell'Azienda USL. Tale iscrizione è on line e per registrarsi la Ditta deve collegarsi al sito www.albofornitori.it selezionare il nostro Ente e le istruzioni contenute riservate alle Ditte.



Se i contratti stipulati, prevedono una parte manutentiva affidata ad una ditta di cui si avvale l'aggiudicataria, anche la Ditta che svolge la manutenzione dovrà iscriversi all'anagrafe dei fornitori aziendale.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi della legge n.221/2012 art.34, comma 35, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, dovrà rimborsare, con modalità che verranno comunicate successivamente, alla Stazione appaltante le spese per la pubblicazione del bando di gara sui giornali, che nel caso di specie ammontano ad ad Euro 1.345,42 IVA inclusa (LA STAMPA Euro 253,76, AVVENIRE euro 124,44, RESTO DEL CARLINO - ed. Bologna eEuro 529,97 e REPUBBLICA-BOLOGNA Euro 437,25)

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.30/06/03 n.196 (denominato "Codice privacy") i dati personali forniti saranno raccolti presso l'U.O.C. Acquisti, in banca dati sia automatizzata che cartacea, per le finalità inerenti la gestione della procedura di gara (incluse le finalità amministrativo-contabili) e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni poste dall'art.11 del citato D.Lgs.n.196/03, tutte le operazioni o complesso di operazioni previste dall'art.4 della medesima normativa necessarie al trattamento in questione.

I dati conferiti saranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, comunque mediante strumenti ritenuti idonei a garantire la sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato ai sensi e per gli effetti delle relative disposizioni contenute nel D.Lgs.n.196/03.

Le medesime condizioni di riservatezza e sicurezza saranno garantite, anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto contrattuale, per la gestione dello stesso.

I dati oggetto di trattamento non saranno sottoposti ad accesso alcuno tranne che per i casi previsti dalla normativa vigente in materia, in particolare dall'art.22 della L.241/90.

I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione per le sole finalità sopra esposte e nei limiti consentiti dalla normativa:

- a responsabili e incaricati di trattamento di articolazioni organizzative dell'Azienda USL di Bologna;
- a legali incaricati per la tutela dell'Azienda USL di Bologna in sede giudiziaria;
- all'Autorità Giudiziaria nei casi espressamente previsti dalla Legge.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato è titolare di diritti di cui all'art.7 del Codice Privacy, per cui, previa richiesta (mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica) rivolta al titolare o al responsabile di trattamento, può:

- a) conoscere, mediante accesso, l'origine dei dati personali, le finalità e modalità di trattamento, gli estremi identificativi dei soggetti che li trattano;
- b) ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero l'integrazione dei dati che lo riguardano, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge se contenuti in documenti suscettibili di tali modificazioni;
- c) opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Titolare del trattamento: Azienda USL di Bologna.

Responsabile del trattamento: Dott.ssa Rosanna Campa, Direttore dell'U.O.C. Acquisti.

Il Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90 è la Dott.ssa Rosanna Campa, Direttore dell'U.O.C. Acquisti.

<u>L'AUSL di Bologna</u>, come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, <u>in un fascicolo informativo</u>, <u>fornisce alle ditte partecipanti</u> dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza



adottate in relazione alla propria attività: tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Azienda USL www.ausl.bologna.it/sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione.

Si informa, inoltre, che gli atti amministrativi sono resi pubblici, per opportuna conoscenza, dalla data in cui sono consultabile sul sito istituzionale dell'Azienda USL di Bologna.

Ai sensi dell'articolo 77 –comma 1°- del Codice degli Appalti, i mezzi per la comunicazione e lo scambio di informazioni con le imprese partecipanti alla presente procedura di gara sono la posta elettronica (servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it) o il fax (051 6079989).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO ACQUISTI METROPOLITANO
(Dott.ssa Rosanna Campa)

Dipartimento Amministrativo Servizio Acquisti Metropolitano Settore Attrezzature e Prodotti Informatici



II Direttore

Capitolato Speciale per la Procedura Aperta n. 22/2015 Fornitura ed installazione degli arredi necessari alla nuova Casa della Salute di Casalecchio di Reno ed al nuovo Poliambulatorio Navile dell'AUSL di Bologna

INDICE

1.	PREMESSA	4
.1.1	NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO	6
.1.2	PRESCRIZIONI GENERALI	9
.1.3	FORNITURA	9
.1.4	CORRISPONDENZA DELLE CONSEGNE, RESI E imballaggi	10
.1.5	PIANO DI CONSEGNE DEGLI ARREDI	11
.1.6	COLLAUDI	11
.1.7	GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA	12
.1.8	AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO	13
.1.9	FUORI PRODUZIONE	14
.1.10	CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARREDI	14
2.	DESCRIZIONE DEGLI ARREDI	16
2.1 -	Sedie attesa su barra in lamiera: 2 - 3 - 4 - 5 posti	16
2.2 -	Armadi per ambulatori e per locali sanitari	17
2.3 -	Armadi per locali studio-medico/ufficio	19
2.4 -	PARETI attrezzatE	21
2.5 -	ScrivaniE operativE	23
2.6 -	Tavolo riunioni	25
2.7 -	Cassettiera metallica su ruote	26
2.8 -	Classificatori	27
2.9 -	Postazioni Cup	28

II Direttore

2.10 - Banconi reception	30
2.11 - Poltroncina operativa imbottita su ruote	32
2.12 - Sedia in materiale plastico	32
2.13 - Sedia con tavoletta	33
2.14 - Sedia BARIATRICA	33
2.15 - Sgabello	34
2.16 - Appendiabiti a tavoletta a 2 -3 posti.	34
2.17 - Appendiabiti a colonna	34
2.18 - Tende di separazione	35
2.19 - Lettino da visita a 2 sezioni ad altezza fissa	36
2.20 - Lettino da visita ad altezza fissa ginecologico a 3 sezioni	37
2.21 – BARELLA AD ALTEZZA VARIABILE	38
2.22 - Poltrona prelievi su ruote, schienale e poggia gambe con movimenti indipendenti .	39
2.23 - Portarotolo in lega leggera	40
2.24 - Predellino a due gradini	40
2.25 - Paravento a 3 elementi con ruote	40
2.26 - Panchina in alluminio anodizzato, listelli in stratificato	40
2.27 - Armadietto spogliatoio sporco/pulito 2 posti	41
2.28 - Scaffalatura metallica a ganci, con cinque ripiani	42
2.29 - Armadio metallico ad ante scorrevoli con cinque ripiani	42
2.30 - Armadio portamedicinali	43
2.31. Elenco arredi	44
2.32 NOTE DI CHIUSURA	46
3. SUB-APPALTO	47
4. FATTURAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI PREZZI	49
5. REFERENTI DELLE ATTIVITÀ	51
6. PENALI	52
7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	53
8. RISCHI E RESPONSABILITÀ	54
9. SEGNALAZIONE ALL'ENTE CERTIFICATORE	55
10. SEGNALAZIONE SUI CERTIFICATI DI BUONA ESECUZIONE	55
11. SEGNALAZIONE ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBB	LICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE	55
12. FALLIMENTO- LIQUIDAZIONE – AMMISSIONE A PROCEDURE CONCORSUA	LI56
13. NORME DI RIFERIMENTO, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	56

II Direttore

14.	ELEZIONE DEL DOMICILIO	57
15.	CLAUSOLA DI ADESIONE	57
16.	INFORMAZIONI	57
17.	DOCUMENTAZIONE DI GARA	58

3

II Direttore

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi per ambulatori, uffici, spogliatoi, zone di attesa, postazioni CUP ed altri ambienti a funzione delle attività svolte all'interno delle nuove Case della Salute del Navile e di Casalecchio di Reno.

La Ditta fornitrice dovrà rispettare, relativamente alla fornitura e posa in opera degli arredi elencati negli elaborati di contratto, quanto di seguito indicato, che si intende compreso nei prezzi offerti in sede di gara:

- verifica di ogni area oggetto di intervento, prima della realizzazione e messa in opera degli arredi, al fine di apportare qualunque loro adattamento necessario alle condizioni dei locali e degli impianti;
- verifica anteriormente all'esecuzione delle forniture di tutte le misure indicate negli elaborati grafici di progetto e delle corrispondenti misure planimetriche ed altimetriche dei locali interessati;
- il riscontro delle possibili interferenze tra impianti ed arredi;
- predisposizione e consegna alla Direzione dell'esecuzione della fornitura, prima del montaggio, del progetto completo di arredo delle strutture, dei disegni costruttivi e del lay-out degli ambienti, con le certificazioni e le schede tecniche dei prodotti per la preventiva approvazione; la consegna dovrà avvenire in tempo utile per consentire al Direttore dell'esecuzione di esaminare gli elaborati per l'approvazione e l'eventuale richiesta di integrazioni e/o modifiche. Il Direttore dell'esecuzione avrà a disposizione almeno 15 giorni per la suddetta approvazione;
- la fornitura di eventuali campioni dei materiali qualora ritenuti necessari dal Direttore dell'esecuzione;
- posa in opera degli arredi comprensiva di trasporto, scarico, posizionamento al piano, completa di chioderia, bulloneria e qualsiasi altra applicazione di ferramenta a norma dei tipi e delle prescrizioni, delle ulteriori giunzioni, innesti, tagli e forature di qualunque dimensione e particolarità e quant'altro necessiti al finimento della struttura, secondo le migliori regole dell'arte;
- tutte le misure indicate in progetto dovranno essere verificate in opera; gli scostamenti dimensionali necessari a rendere funzionali gli arredi, nonché compatibili e rispondenti alla filosofia dei disegni di progetto, sono da ritenersi a carico della ditta e compresi nel prezzo di appalto;

2015

II Direttore

- consegna delle certificazioni di garanzia e qualità relative ad ogni singolo materiale impiegato per la realizzazione delle opere, tenendo presenti eventuali descrizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle descrizioni del presente capitolato;
- dichiarazione che gli arredi non rilasciano composti organici volatili, non emettono formaldeide (classe E1 ai sensi delle UNI EN 717-1:2004 Pannelli a base di legno Determinazione del rilascio di formaldeide, Parte 1: Emissione di formaldeide con il metodo della camera UNI EN 717-2:1996 Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide. Rilascio di formaldeide con il metodo dell'analisi del ga) UNI EN 120:1995 Pannelli a base di legno. Determinazione del contenuto di formaldeide. Metodo di estrazione detto metodo perforatore) ed hanno un'alta resistenza agli agenti chimici ed ai solventi organici, con particolare riferimento ai prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali;
- consegna delle certificazioni relative alla reazione al fuoco dei materiali;
- consegna delle certificazioni relative ai dispositivi medici;
- tutti i colori saranno a scelta del Direttore dell'esecuzione, previa esibizione delle campionature. Si intende compresa la possibilità di arredi in diversi colori e/o con inserti di colori contrastanti;

Gli arredi e/o componenti dovranno essere consegnati nella sede indicata dalla Direzione dell'esecuzione nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione o danno da manipolazione.

I componenti che risulteranno comunque alterati o danneggiati prima della loro installazione e consegna al Direttore dell'esecuzione, saranno immediatamente rimossi e sostituiti a spese della ditta fornitrice.

La fornitura in oggetto dovrà rispettare, sia nella fase della realizzazione che durante l'installazione, le Leggi, normative nazionali ed internazionali e regolamenti seguenti e tutti i successivi aggiornamenti vigenti al momento della fornitura stessa.

Gli arredi devono rispondere alle prescrizioni di cui al DM 22 febbraio 2011 "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARREDI".

Il mancato rispetto delle suddette leggi cogenti e la presenza delle certificazioni richieste, è motivo di esclusione.

Dovranno inoltre essere rispettate le norme di buona tecnica riguardanti gli arredi e quanto compreso nel presente capitolato.

5

A titolo esemplificativo e non esaustivo, se ne riporta di seguito un elenco.

.1.1 NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Le normative riportate sono da intendersi come le principali individuate; resta inteso che per ogni materiale avente riferimento a normative tecniche specifiche, non riportate nella seguente lista e vigenti al momento della fornitura, queste devono comunque intendersi applicate.

Postazioni di lavoro tavoli e scrivanie

Norme di carattere generale:

- UNI-EN 527-1 (2003) Tavoli da lavoro e scrivanie Dimensioni
- UNI EN 527-2 (2003) Requisiti meccanici di sicurezza
- UNI 8581 (1984) Modalità di prova dei mobili contenitori, tavoli e scrivanie completamente montati

Caratteristiche costruttive, di sicurezza e di resistenza

- UNI EN 717-2 (1996) Emissione di formaldeide pannelli base legno
- UNI 9177 (1987) Reazione al fuoco dei materiali combustibili
- UNI EN 527-3 (2003) : Mobili per ufficio Tavoli da lavoro e scrivanie Metodi di prova per la determinazione della stabilità a della resistenza meccanica della struttura
- UNI 8594+FA1/95 (1984) Prova di flessione dei piani
- UNI 9086 (1987) Prova d'urto contro le gambe o i fianchi di sostegno

Caratteristiche di finitura dei piani di lavoro

- UNI 9115 (1987) Resistenza all'abrasione
- UNI 9427 (1989) Resistenza delle superfici alla luce
- UNI 9428 (1989) Resistenza delle superfici alla graffiatura
- UNI ISO 9227 (2012) Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati

Resistenza alla corrosione degli elementi galvanizzati

- UNI 9149 (1987) Riflessione speculare delle superfici
- UNI 9429 (1989) Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura
- UNI 9300 (1988) + A276 1989 Tendenza delle superfici a ritenere lo sporco
- UNI 9242+FA1 (1987) resistenza dei bordi al calore
- UNI EN 12722 (1999) resistenza delle superfici al calore secco
- UNI EN 12721 (1999) Resistenza delle superfici al calore umido
- UNI EN 12720 (1999) Resistenza delle superfici ai liquidi freddi

Contenitori

Norme di carattere generale:

- UNI 8581 (2005) Mobili contenitori, tavoli e scrivanie Generalità per le prove
- Caratteristiche costruttive, di sicurezza e di resistenza
- UNI EN 717-2 (1996) Emissione di formaldeide pannelli base legno
- UNI 9177 (1987) Reazione al fuoco dei materiali combustibili
- UNI 8596+FA1 (1984) Determinazione della stabilità
- UNI 8597 (1984) prova di resistenza della struttura
- UNI 8600 (1984) Prova di flessione con carico concentrato
- UNI 8601 (1984) prova di flessione dei piani
- UNI 8602 (2005) Mobili contenitori prova di apertura e chiusura con urto delle porte
- UNI 8603 (1984) prova di resistenza dei supporti dei piani di posa
- UNI 8604 (1984) prova di durata delle guide dei cassetti
- UNI 8605 (2005) Mobili contenitori Prova di resistenza delle guide dei cassetti
- UNI 8606 (1984) prova di carico totale massimo
- UNI 8607 (2005) Mobili contenitori prova di durata delle porte
- UNI 9081 (2005) Mobili contenitori prova di resistenza delle porte al carico verticale
- UNI 9082 (1986) prova di durata a traslazione dei mobili con ruote
- UNI 9087 (1987) prova di resistenza dei finecorsa in apertura del cassetto
- UNI 9604 (1990) prova di resistenza del fondo del cassetto

Caratteristiche di finitura

- UNI 8901 (1986) resistenza all'urto dei prodotti verniciati
- UNI 9427 (1989) Resistenza delle superfici alla luce
- UNI ISO 9227 (1993) Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati
- UNI EN ISO 1520 (2007) Prova di imbutitura
- UNI 9115 (1987) Resistenza all'abrasione
- UNI 9242+FA1 (1987) resistenza dei bordi al calore
- UNI 9300 (1988) + A 276 (1989) Tendenza delle superfici a ritenere lo sporco
- UNI 9428 (1989) Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Determinazione della resistenza alla graffiatura.
- UNI EN 12722 (1999) resistenza delle superfici al calore secco
- UNI EN 12721 (1999) Resistenza delle superfici al calore umido
- UNI EN 12720 (1999) Resistenza delle superfici ai liquidi freddi

Vetri

- UNI 7697:2007 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 7143 31/12/1972 Vetri piani. Spessore dei vetri piani per vetrazioni in funzione delle loro dimensioni, dell' azione del vento e del carico neve. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 7144 31/12/1979 Vetri piani. Isolamento termico. (Codice ICS: 81.040.20 91.120.10)
- UNI 10345 30/11/1993 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Trasmittanza termica dei componenti edilizi finestrati. Metodo di calcolo. (Codice ICS: 91.060.50-10 17.200.10 81.040.20)
- UNI 10593-1 31/07/1996 Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Generalità e tolleranze dimensionali. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 10593-2 31/07/1996 Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Prove di invecchiamento,
 misurazione della penetrazione del vapore d'acqua e requisiti. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 10593-3 31/07/1996 Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Prove di tipo iniziali per la misurazione della velocità di perdita di gas su vetrate isolanti riempite con gas. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 10593-4 31/07/1996 Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Metodi di prova per la determinazione delle proprietà fisiche della sigillatura dei bordi. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI EN ISO 12543-1/2/3/4/5/6 30/04/2000 Vetro per edilizia Vetro stratificato e vetro stratificato di sicurezza - (Codice ICS: 01.040.81 81.040.20)
- UNI EN 1279-5:2005 (Codice ICS : 81.040.20) che specifica i requisiti, la valutazione della conformità, il controllo di produzione in fabbrica delle vetrate isolanti per impiego negli edifici e UNI EN 14449:2005 (Codice ICS : 81.040.20) che tratta la valutazione della conformità e il controllo di produzione in fabbrica del vetro stratificato e del vetro stratificato di sicurezza, sempre per impiego negli edifici (per entrambe, inizio marcatura CE: marzo 2006)
- UNI EN 12600, UNI EN 356, UNI EN 1063 relative alla classificazione dei vetri in funzione della loro resistenza.

Sedie e sgabelli

- UNI EN 1335-1 Mobili per ufficio Sedia da lavoro per ufficio Dimensioni -Determinazione delle dimensioni
- UNI EN 1335-2 Mobili per ufficio Sedia da lavoro per ufficio Requisiti di sicurezza
- UNI EN 1335-3 Mobili per ufficio Sedia da lavoro per ufficio Metodi di prova per la sicurezza e relativa Errata Corrige

- UNI EN 1728:2012 Titolo : Mobili Sedute Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità
- UNI 8591/84 Sedie Prova di durata alla rotazione del sedile
- UNI 8585/84 Sedie e sgabelli Prova di resistenza all'urto del sedile e successivi aggiornamenti
- UNI 8588:1984 Sedie. Prova di durata alla traslazione delle sedie con ruote.
- UNI 9083/87 Sedie e sgabelli Prova di resistenza alla caduta
- UNI 9084/86 Sedie e sgabelli Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile
- UNI 10814:2004 Sedute da lavoro Caratteristiche costruttive, requisiti e metodi di prova
- UNI EN 16139-2013 Mobili per ufficio Sedie per visitatori
- UNI EN 15373:2007 Mobili Resistenza, durata e sicurezza Requisiti per sedute non domestiche

.1.2 PRESCRIZIONI GENERALI

Gli arredi dovranno permettere che ogni attività sia svolta nel rispetto delle norme di Legge e dovranno rispondere ai criteri di buona tecnica di costruzione e sicurezza, come concezione intrinseca del sistema proposto.

Le Ditte partecipanti, in funzione delle Leggi, Norme e Regolamenti sopra descritti, unitamente alla propria esperienza, potranno proporre soluzioni tecniche migliorative.

Gli arredi dovranno minimizzare il rischio, soprattutto in particolari situazioni anomale quali:

- rischi da prodotti tossici e genotossici
- rischi da folgorazioni elettriche
- rischi da inquinamento atmosferico ed ambientale
- rischi da incendio

Dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare il carico di incendio, secondo le vigenti Leggi inerenti la prevenzione incendi.

.1.3 FORNITURA

A seguito di assegnazione delle forniture, sulla base delle descrizioni fornite nel capitolato, il Direttore dell'esecuzione potrà a suo insindacabile giudizio, richiedere campionatura di quanto offerto.

9

II Direttore

Prima di procedere con la consegna della fornitura la Ditta fornitrice dovrà ottenere l'approvazione del Direttore dell'esecuzione, che avverrà dopo l'esame degli elaborati costruttivi corredati da schede tecniche e certificazioni dei materiali e componenti predisposti a cura e spese della ditta fornitrice.

.1.4 CORRISPONDENZA DELLE CONSEGNE, RESI E IMBALLAGGI

La qualità, la quantità e la corrispondenza degli arredi consegnati a quanto richiesto nella Richiesta di Consegna, ivi compresa la regolarità dei lavori accessori di montaggio e smontaggio, sono accertate dal Direttore dell'Esecuzione, che può provvedervi anche in un momento successivo.

Gli articoli consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara. In caso di difformità dei prodotti consegnati rispetto a quanto richiesto, ovvero nel caso di non accettazione dei prodotti che prevedono la consegna e l'installazione, gli stessi saranno respinti con documento sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato) e il Fornitore dovrà provvedere al loro ritiro e sostituzione entro 5 (cinque) giorni lavorativi senza alcun aggravio di spesa, salvo diverso accordo scritto tra il Fornitore e il Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato) e pena l'applicazione di una penale pari allo 0,1 per mille dell'importo contrattuale netto dell'ordine per ogni giorno di ritardo.

E' a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata.

Nel caso in cui il Fornitore rifiuti o comunque non proceda entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione alla sostituzione della merce contestata, l'Azienda USL procede direttamente all'acquisto sul libero mercato, di eguali quantità e qualità della merce, addebitando l'eventuale differenza di prezzo al Fornitore, oltre alla rifusione di ogni altra spesa e/o danno. La merce non ritirata entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione può essere inviata al Fornitore addebitando, altresì, ogni spesa sostenuta.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e il Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato).

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta, pena l'applicazione di una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale netto della merce non consegnata per ogni giorno di ritardo.

Gli imballaggi devono rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme

II Direttore

- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi
- UNI EN 13427:2005 Imballaggi Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo.

Gli imballaggi devono essere costituiti se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica per almeno il 60%.

.1.5 PIANO DI CONSEGNE DEGLI ARREDI

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare gli arredi secondo la tempistica di seguito indicata:

- Casa della Salute di Casalecchio di Reno; a partire dal mese di Settembre 2015 e concludersi entro 45 giorni dalla consegna dei locali, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione.
- Poliambulatorio Navile; a partire dal mese di Settembre del 2017 e concludersi entro 45 giorni dalla consegna dei locali, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione.

Eventuali variazioni sui piani di consegna saranno comunicati alla ditta aggiudicataria.

.1.6 COLLAUDI

I collaudi comprenderanno tre gruppi di operazioni:

- a. Verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche tecniche
- b. Verifiche quantitative
- c. Collaudo finale

Verifiche qualitative e corrispondenza al capitolato:

2/2015

II Direttore

queste verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che lo costituiscono, indicate in contratto e la corrispondenza alle specifiche del capitolato. La stazione appaltante avrà il diritto di seguire lo svolgimento delle fasi di fornitura oggetto dell'ordine e di verificare –anche in tempi successivi- la rispondenza della stessa alle prescrizioni dell'ordine, delle specifiche e delle norme.

Verifiche quantitative dimensionali:

anche queste verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la compongono. Queste verifiche saranno eseguite sulla base del contenuto dell'ordine, delle specifiche ad esso collegate, del capitolato e dell'elenco dimensionale degli arredi.

Collaudo funzionale (a montaggio ultimato):

saranno a carico della Ditta fornitrice tutti gli strumenti necessari al collaudo ed il relativo personale. In particolare la stazione appaltante verificherà la consistenza della fornitura e il buon funzionamento di tutto quanto fornito. In caso di mancata effettuazione del collaudo funzionale da parte della ditta aggiudicataria, l'Azienda USL si riserva la facoltà di applicare una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

.1.7 GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA

Tutti i beni devono essere coperti da garanzia ai sensi di legge per un periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi dalla data del collaudo/accettazione positiva degli stessi. In tale periodo il Fornitore deve provvedere gratuitamente e con il proprio personale ai lavori che si rendessero necessari per ripristinare la completa funzionalità dei prodotti, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'Azienda USL corrisponderà al Fornitore unicamente il costo dei pezzi sostituiti, solo nel caso in cui il Fornitore produca apposita documentazione atta a comprovare che i guasti o le rotture sono derivati da un utilizzo doloso da parte dell'Amministrazione stessa.

Se durante il periodo di garanzia si dovessero rilevare gravi difetti funzionali o strutturali dei prodotti forniti, il Fornitore è tenuto al ritiro immediato del prodotto e la sostituzione del medesimo con uno nuovo, senza alcun onere, entro 5 giorni dal ritiro, pena l'applicazione di

II Direttore

una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico del Fornitore (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, mano d'opera, installazione, ecc...).

Durante il periodo di garanzia, il Fornitore dovrà garantire la perfetta funzionalità dei beni consegnati e dei dispositivi connessi forniti attraverso interventi di manutenzione preventiva e correttiva (manutenzione full risk).

La manutenzione correttiva (su chiamata) comprende la riparazione e/o la sostituzione di tutte le parti, accessori e di quant'altro componga il bene nella configurazione fornita, che subiscano guasti dovuti a difetti o deficienze del bene o per usura naturale, che lo riconducano alla originarie funzionalità.

La manutenzione correttiva dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

numero interventi su chiamata illimitati;

• tempo di intervento almeno entro 3 giorni successive alla segnalazione, esclusi i festivi, pena l'applicazione di una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

Il tempo necessario per il ripristino della integrità e della funzionalità del bene non deve superare i 5 giorni lavorativi, a partire dall'inizio dei lavori. Oltre il predetto termine il Fornitore si impegna a sostituire il bene per tutto il periodo di durata necessaria alla riparazione. Eventuali proposte migliorative rispetto a quanto indicato nel presente articolo, saranno valutate dal punto di vista qualitativo.

.1.8 NUOVI PRODOTTI

Qualora il Fornitore, durante la durata della fornitura, presenti in commercio nuovi prodotti, analoghi a quelli oggetto della fornitura (anche a seguito di modifiche normative), i quali presentino migliori caratteristiche di rendimento, potrà proporre all'Azienda USL la sostituzione dei prodotti alle stesse condizioni di fornitura ovvero migliorative. L'Azienda USL si riserva la facoltà di accettare tale sostituzione.

13

II Direttore

.1.9 FUORI PRODUZIONE

Nel caso in cui, durante il periodo di validità della fornitura il Fornitore non sia più in grado di garantire la consegna di uno o più prodotti offerti in sede di gara, per messa "fuori produzione" degli stessi, da parte della casa produttrice, dovrà darne comunicazione all'Azienda USL, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari.

Dovrà, inoltre, indicare quali prodotti aventi identiche o migliori caratteristiche intenda offrire in sostituzione, fermo restando le stesse condizioni economiche.

Nel termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento di detta comunicazione il Direttore dell'Esecuzione procederà alla verifica tecnica e alla accettazione dei nuovi prodotti, dandone comunicazione al Fornitore; qualora la verifica non abbia esito positivo, il fornitore, nei 15 (quindici) giorni successivi la comunicazione dell'Agenzia, dovrà adeguare la propria offerta. il Direttore dell'Esecuzione disporrà di ulteriori 7 (sette) giorni per esaminare la nuova offerta, e si riserva, in caso di esito negativo, la facoltà di proporre al RUP di recedere dalla Convenzione.

.1.10 CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARREDI

Tutti gli arredi e le attrezzature debbono essere realizzate con componenti modulari, sostituibili od integrabili in ogni momento.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzate, riciclate o recuperate. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati) devono essere separabili. Ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorporabile a fine vita.

Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Gli arredi devono avere bordi arrotondati in modo da non causare danni a persone o cose. Tutti i bordi devono essere arrotondati.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere una perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detergenti e disinfettabili e in generale con i prodotti in uso in ambiente sanitario.

14

II Direttore

Ogni arredo fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Tutti gli arredi da collocare in un medesimo ambiente devono appartenere alla stessa linea.

Per ogni elemento dovrà essere fornita una gamma colori, la più ampia possibile, comprendenti, oltre ai colori omogenei, anche finiture color legno, o per le parti metalliche oltre a finiture verniciate, anche finiture lucide o satinate; per eventuali ulteriori specifiche sui colori si vedano le descrizioni singole.

Per le parti soggette a usura deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutta la durata dell'Ordinativo di Fornitura e per i 10 anni successivi oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

In base alle normative vigenti ed al tipo di prodotti, dovranno essere presentate le seguenti certificazioni (ove applicabili):

- omologazione di reazione al fuoco
- · emissione di formaldeide
- dispositivi medici

1. <u>DESCRIZIONE DEGLI ARREDI</u>

2.1 - SEDIE ATTESA SU BARRA IN LAMIERA: 2 - 3 - 4 - 5 POSTI



Struttura realizzata in metallo con telaio seduta cromato o satinata, e monoscocca in metallo forato verniciato a polveri epossidiche.

Braccioli e gambe in alluminio e trave di sostegno verniciata antigraffio a polveri epossidiche. Terminali con bracciolo sagomato.

Alla base piedini registrabili.

Portata minima 110kg.

Deve essere previsto un elemento di raccordo-terminale con piano di appoggio.

2.2 - ARMADI PER AMBULATORI E PER LOCALI SANITARI

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 80-100 x P 50/70 x H200 cm, con tolleranza 5%.



La **struttura** e le **ante** dei contenitori saranno realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, oppure in alluminio estruso anodizzato, o in lamiera di acciaio elettro-zincata spessore 7-8/10, con verniciatura a polveri epossidiche spessore 70 - 80 micron e cottura a forno a 190-200°. Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

Dovranno anche essere disponibili **ante a vetro** con telaio perimetrale e specchiature in vetro a norma di sicurezza, complete di guarnizioni.

Dovrà essere prevista la possibilità di avere ante a tutta altezza, o ante separate (ante superiori ed inferiori) eventualmente sia in vetro che cieche.

Tutte le ante dovranno avere **maniglie** o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.

Saranno inoltre dotate di cerniere con apertura a 120°.

I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di **serrature** e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.

Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Internamente i contenitori saranno dotati di 4-5 **ripiani** interni regolabili in altezza, con **portata minima 30 Kg.**

I ripiani dovranno avere un sistema di ancoraggio robusto e di facile utilizzo, che consenta la massima flessibilità e resistenza, e il facile asporto.

I ripiani dovranno presentare superfici lisce al tatto e sicure.

Eventuali ripiani in lamiera non dovranno presentare sui bordi a contatto con gli operatori bordi taglienti.



Oltre ai ripiani interni, gli armadi per ambienti sanitari dovranno avere la possibilità di essere dotati internamente di vaschette ISO da cm 60x40, per il contenimento di presidi ed attrezzature, e pertanto gli armadi secondo quanto indicato dalla normativa ISO 3394.

Il **basamento inferiore** dei contenitori sarà realizzato con gambe con piedini registrabili, opportunamente sollevati da terra (circa 20 cm) per consentire idonea sanificazione.

Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico biocote.

2.3 - ARMADI PER LOCALI STUDIO-MEDICO/UFFICIO

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 80-100 x P 50/70 x H200 cm, con tolleranza 5%.

Dovranno far parte di un sistema integrato con i piani di lavoro presenti nel medesimo locale. La **struttura** e le **ante** dei contenitori dovrà essere realizzata con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Sia per la struttura che per le ante dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, oltre colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, a scelta della Stazione Appaltante.



Le ante saranno del tipo ad anta unica o a più ante in verticale, con possibilità di inserimento di ante in vetro, dotate di telaio in alluminio; il vetro sarà del tipo antinfortunistico secondo la normativa vigente.

Il sistema dovrà prevedere la presenza di elementi contenitori bassi (basi), completi di opportuno top superiore di finitura, con altezza di circa 80cm.

Tutte le ante dovranno avere maniglie o altro sistema



II Direttore

sporgente o ad incasso per la facile apertura.

I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di **serrature** e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.

Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Internamente i contenitori saranno dotati di 4-5 **ripiani** interni regolabili in altezza; la portata dovrà essere dichiarata dal concorrente.

I ripiani dovranno avere un sistema di ancoraggio robusto e di facile utilizzo, che consenta la massima flessibilità e resistenza, e il facile asporto.

I ripiani dovranno presentare superfici lisce al tatto e sicure.

Eventuali ripiani in lamiera non dovranno presentare sui bordi a contatto con gli operatori bordi taglienti.

2.4 - PARETI ATTREZZATE



Negli ambienti sanitari, dovrà essere consentito l'utilizzo di pareti modulari attrezzate, il più possibile versatili e funzionali all'attività.

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 45-60 oppure 90-100

P pensili 35-50

P basi e contenitori 70-50

H basi 90

H contenitori 200

con tolleranza 5%.

La **struttura** dovrà essere realizzata con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, o in alluminio estruso anodizzato, o lamiera di acciaio elettro-zincata spessore 7-8/10, con verniciatura a polveri epossidiche spessore 70 - 80 micron e cottura a forno a 190-200°.

Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante ed i frontali dei cassetti avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

II Direttore

Dovranno anche essere disponibili **ante a vetro** con telaio perimetrale e specchiature in vetro a norma di sicurezza, complete di guarnizioni.

Tutte le ante ed i cassetti dovranno avere **maniglie** o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.

Saranno inoltre dotate di cerniere con apertura a 120°.

I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di **serrature** e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.

Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

I cassetti e cassettoni saranno completi di guide scorrevoli su rulli dotate di fermi di sicurezza.

Tutti i moduli avranno gambe con piedini registrabili altezza 20 cm circa.

Il **piano di lavoro** dovrà essere il più possibile continuo, in truciolare rivestito in laminato plastico postformato antigraffi e resistente al calore, in acciaio inox o in Corian.

Dovranno essere presenti vani porta vaschette e vassoi, con possibilità di inserimento delle vaschette e vassoi, rispondenti alla norma internazionale ISO 3394:1984.

Dovrà essere garantita la possibilità di incasso di elettrodomestici e predisposizione per passaggio cavi, tubazioni e connessioni.

2.5 - SCRIVANIE OPERATIVE dim. Cm L120-140-160-180x P60-80x H73



Piano scrivania avente lunghezza variabile in base alle dimensioni del locale ed alle esigenze operative, da 120-140-160-180 cm e con 2 profondità di 60 e 80 cm (tolleranza 5%), realizzati in conglomerato ligneo melamminico antiriflesso (emissione di formaldeide certificata in classe 1), antigraffio e lavabile, bordato sui 4 lati in ABS antiurto in tinta sp. 2 mm arrotondato.

Spessore del piano 30 mm e comunque tale da garantire robustezza, solidità e durabilità nel tempo.

Altezza di circa 73 cm, nel rispetto della normativa vigente (UNI EN 527-1).

Dovrà essere prevista la possibilità di avere postazioni di lavoro con piani sagomati a L, nelle configurazioni dx e sx; in questo caso non dovranno essere presenti gambe o altri ostacoli sottopiano in corrispondenza dell'angolo interno.

Per i piani dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, e 3 colori chiari in tinta unita a scelta della Stazione Appaltante.

La **struttura** della scrivania dovrà essere realizzata in acciaio, formata o da 4 piedi negli spigoli o da due piedi a T, in ogni caso collegati sotto al piano da trave metallica.

Gli elementi metallici saranno sia orizzontali che verticali saranno realizzati in tubolare d'acciaio a

sezione rettangolare, verniciata a polveri epossidiche, con spigoli arrotondati, e senza bordi taglienti.

La struttura è dotata di piedini livellatori.



Deve essere disponibile una canalina passacavi, ispezionabile, in pvc rigido color grigio alluminio o in lamiera a bordi stondati e senza elementi taglienti.

Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (DLgs 81/08 e successive modificazioni e UNI-EN 527-2).



In tutte le scrivanie dovrà essere possibile l'installazione di modesty-panel, realizzati in acciaio verniciato a polveri epossidiche o in conglomerato ligneo melamminico (emissione di formaldeide certificata in classe 1), in due altezze.

Dovrà inoltre essere presente un accessorio **porta CPU** sospeso, di tipo versatile, preferibilmente mediante cinghie tale da consentire il facile accesso ed il cablaggio posteriore dei cavi.



delle sale:

2.6 - TAVOLO RIUNIONI

Caratteristiche di struttura e materiali simili a quanto descritto per la scrivania di cui sopra.

Dovranno essere previsti, per soddisfare le diverse esigenze ed in relazione alle dimensioni

tavoli ovali

formati da un unico piano



- tavoli rettangolari

modulari formati da elementi rettangolari di 120x90 assemblabili per formare tavoli di varie dimensioni, con eventuale elemento semicircolare di chiusura.





Tavolo quadrato dimensioni cm 80x80x74H

Caratteristiche di struttura e materiali simili a quanto descritto per i tavoli di cui sopra.

2.7 - CASSETTIERA METALLICA SU RUOTE



Cassettiera con **struttura** metallica, verniciata con polveri epossidiche, con bordi e spigoli arrotondati e priva di bordi taglienti.

Dovrà essere dotata di **serratura**, con chiave pieghevole antiurto fornita in duplice copia, con asta di chiusura simultanea di tutti i cassetti.

Dovrà essere dotata di 3 cassetti, con frontale in metallo.

Le guide dei cassetti dovranno scorrere silenziosamente. I cassetti dovranno essere ad estrazione totale, con sistema di fine corsa.

Gli stessi dovranno essere dotati di **maniglia** o altro sistema di facile utilizzo, ad incasso o sporgente, nel rispetto delle normative vigenti.

La cassettiera dovrà poggiare su **ruote** piroettanti, e dotata di sistema di antiribaltamento. Le rotelle dovranno essere gommate (per una movimentazione silenziosa sulle superfici dure).

Le **dimensioni** dovranno essere tali da poterne permettere l'inserimento sotto ai piani di lavoro, tenendo conto anche della struttura portante dei piani stessi.

Dovrà essere possibile la scelta tra tre colori.

2.8 - CLASSIFICATORI



Classificatori per documenti con **struttura** metallica, verniciati con polveri epossidiche, con bordi e spigoli arrotondati e privi di bordi taglienti.

A 2, 3 e 4 cassetti, rispettivamente con dimensioni L 55 / P 60 / H 70-100-130 (tolleranza 5%). Dovranno essere dotati di **serratura**, con chiave pieghevole antiurto fornita in duplice copia, con asta di chiusura simultanea di tutti gli scomparti.

Le guide dovranno scorrere silenziosamente. I **cassetti** dovranno essere ad estrazione totale, con sistema di fine corsa. Gli stessi dovranno essere dotati di **maniglia** o altro sistema di facile utilizzo, ad incasso o sporgente, nel rispetto delle normative vigenti.

Dovrà essere possibile la scelta tra tre colori.

2.9 - POSTAZIONI CUP





I **piani** scrivania dovranno avere dimensioni di 160cm di larghezza e di 100cm di profondità (tolleranza 5%), con un'altezza di circa 73cm, nel rispetto della normativa vigente (UNI EN 527-1).

Per la sola larghezza dei piani potranno essere previste tolleranze maggiori, da concordare con la Stazione Appaltante, unicamente per potersi adattare alla planimetria, anche in considerazione dello spessore delle paretine di separazione.

Lateralmente deve essere previsto un **piano di appoggio** di dimensioni di 50-60cm (sul lato attaccato al piano principale), per 60-70cm, con altezza come il precedente.

Per l'altezza sia del piano principale che di quello laterale, dovrà essere prevista la possibilità di montaggio ad un'altezza diversa, onde consentire l'utilizzo della postazione da parte di un operatore disabile.

Il piano della scrivania principale ed il piano di appoggio potranno essere formati da un unico piano, eventualmente anche sagomato (ma con le misure che non si discostino da quelle di cui sopra, e pertanto la sagoma dovrà essere tangente agli ingombri citati), oppure da due piani rettangolari complanari assemblati. In quest'ultimo caso i due piani dovranno essere assemblati mediante sistemi che non contemplino il posizionamento di una gamba nella posizione di intersezione per non recare disturbo all'operatore; inoltre per garantire comunque la complanarità, anche tale piano di appoggio laterale dovrà avere il sistema di regolazione dell'altezza di cui sopra.

Dovranno essere previste postazioni sia dx che sx, in base alle esigenze di arredo dei locali. I piani dovranno avere spessore di circa mm20-30, e comunque tali o dotati di rinforzi tali da garantirne la resistenza meccanica e la stabilità.

II Direttore

Tutti i piani dovranno essere realizzati con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante. Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (Dlgs 81/08 e UNI-EN 527-2).

La **struttura** portante dovrà essere realizzata da profili in alluminio, o in altro materiale strutturalmente e tecnicamente valido, e costituita da supporti verticali e travi. Tutti gli appoggi a pavimento dovranno avere piedini regolabili.

Gli elementi della struttura dovranno essere trattati e opportunamente verniciati.

Tra postazioni contigue dovrà essere realizzata una **paretina tecnica di separazione** con funzione di assorbimento acustico, passaggio cavi, garanzia di privacy, integrato –sia funzionalmente, che strutturalmente che esteticamente- con i piani.

Tali pareti di separazione, che possono fungere anche da aggancio per i piani stessi, dovranno avere dimensioni per l'altezza di 160-170cm (tolleranze nelle misure del 5%); per la lunghezza come da lay-out di progetto e comunque tale da garantire sufficiente privacy tra postazioni contigue.

La lunghezza richiesta potrà essere raggiunta mediante l'affiancamento di due o più pannelli, salvo che sia garantita la continuità e la stabilità del sistema.

Dovranno essere realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in laminato/nobilitato a bassa emissione di formaldeide, ed inoltre i pannelli dovranno essere omologati in classe 1.

I colori di finitura saranno a scelta della Stazione Appaltante, dovranno essere almeno 3 e dovranno inoltre essere previste anche 3 tipi di finiture con colore legno, nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante, coordinate con il colore di finitura dei piani delle scrivanie.

I pannelli dovranno avere, nella porzione sopra piano, una finitura della superficie tale da avere un adeguato potere fonoassorbente.

I bordi dovranno essere arrotondati conformemente alle normative vigenti.

Il sistema non dovrà presentare piedi tali da ingombrare il passaggio, e quindi tali da costituire pericolo per il transito degli utenti o degli operatori; è consentito che siano agganciate alle scrivanie.

Le pareti di separazione dovranno avere uno spessore tale ed essere costruite in maniera da poter essere cablate e garantire il passaggio dei cavi all'interno.

La struttura quindi dovrà continuare anche sotto al piano di lavoro, fino a terra, per consentire contemporaneamente il cablaggio delle postazioni e fungere anche da modesty-panel sotto piano.

Per il passaggio dei cavi sopra al piano, dovranno essere predisposte opportune borchie (chiuse con i relativi tappi) o ribalte passacavi nei piani della scrivania o nelle paretine laterali.. Il cablaggio deve garantire il passaggio dei cavi tra postazioni contigue.

I materiali impiegati dovranno essere tutti almeno in Classe I di reazione al fuoco.

2.10 - BANCONI RECEPTION

Dovranno essere previsti banconi per i locali accettazione-punto informazione-reception e simili, di dimensioni e forma variabile in base alle collocazioni di progetto.



Tali banconi dovranno avere dal lato operatore un piano di lavoro profondo almeno 80cm, con altezza di circa 73cm, nel rispetto della normativa vigente (UNI EN 527-1).



Tale piano di lavoro sarà schermato da opportuno rialzo dotato superiormente di piano di appoggio per l'utente, ad altezza massima di 100cm.

Nei banconi dovrà comunque essere realizzata una parte ribassata ad 80cm per l'accostamento di persona su sedie a ruote, secondo la normativa vigente.

I banconi dovranno essere sagomati in base alle esigenze planimetriche e funzionali.

I piani dovranno avere spessore di circa mm20-30, e comunque tali o dotati di rinforzi tali da garantirne la resistenza meccanica e la stabilità.

Dovranno inoltre essere realizzati con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Dovranno essere previsti, oltre alle tinte omogenee, almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante, e dovrà essere possibile realizzare inserti in diverse finiture, materiali e colori.

Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (Dlgs 81/08 e UNI-EN 527-2).

I materiali utilizzati dovranno essere a bassa emissione di formaldeide, ed essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

Il sistema non dovrà presentare piedi tali da ingombrare il passaggio, e quindi tali da costituire pericolo per il transito degli utenti o degli operatori.



Dovranno essere costituiti da elementi tali da poter essere cablati e garantire il passaggio dei cavi all'interno.

Oltre ai banconi aperti, dovranno essere previsti anche banconi con vetro di chiusura; il vetro dovrà essere del tipo antinfortunistico, e dotato di fessura passacarte.

31

2.11 - POLTRONCINA OPERATIVA IMBOTTITA SU RUOTE



Struttura realizzata in metallo con rivestimento in polipropilene.

Carter di copertura esterna, del sedile e dello schienale, in polipropilene antiurto ed antigraffio. Imbottitura in gomma indeformabile, autoestinguente, composta da resine poliesteri differenziate con spessore 50 mm.

Dovranno essere previsti due rivestimenti:

- in tessuto (prevalentemente per le destinazioni ad ufficio o studio);
- -in similpelle lavabile, disinfettabile con prodotti a base di cloro o comunque prodotti adatti alla disinfezione in ambiente sanitario (per le destinazioni più prettamente ambulatoriali e mediche). Sedile e schienale basso, realizzato in materiale di classe di reazione al fuoco 1IM.

Dovrà essere possibile la dotazione di braccioli in poliammide termoiniettato.

Base, a 5 razze, in nylon rinforzato autoportante, con doppie ruote in copolymer, rinforzato con perno in acciaio zincato.

Meccanismo di elevazione tramite piastra fissa realizzata in acciaio stampato, con leva per alzata a gas. Regolazione in altezza da 40 cm a 60 cm (tolleranza 5%).

Regolazione dello schienale tramite meccanismo di contatto permanente realizzato in acciaio stampato.

Conforme al D.Lgs 81 del 9.4.08

Omologazione in classe 1 IM.

Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.12 - SEDIA IN MATERIALE PLASTICO

Sedia impilabile con sedile e schienale in materiale plastico autoestinguente e con struttura d'acciaio verniciato.

Prodotto conforme al prototipo omologato al ministero dell' interno (D.M. 26.6.84), almeno in classe II di reazione al fuoco.

Peso inferiore a kg. 4.00

Dimensioni totali: cm 50 l x 60 p x 80 h

Altezza seduta: 46 cm

Tolleranze delle misure: 5%

Rispondente alle norme UNI 1728 E UNI13761.

Deve essere prevista la versione con braccioli.

Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del

fornitore).





2.13 - SEDIA CON TAVOLETTA

Sedia impilabile con struttura in acciaio e seduta in materiale plastico, con caratteristiche come la precedente, ma dotata di tavoletta per le esigenze delle aule formazione.

Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.14 - SEDIA BARIATRICA

Sedia in acciaio inox larga stabile e robusta.

Sedile e schienale in materiale morbido, latex free ed ignifugo.

La forma e la posizione dei braccioli facilitano l'accesso all'utente.

La seduta è regolabile in altezza e lo schienale in profondità.

Disponibile in due misure di seduta, da 60 e 70 cm.

Portata minima 150kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).



2.15 - SGABELLO

Basamento e sedile in fusione di lega leggera.

Altezza regolabile mediante vite nella colonna, da cm 40 a cm 60 (tolleranza 5%).

Alla base ruote gemellate in materiale plastico, oppure piedini.

Completo di poggiapiedi incorporato alla colonna.



2.16 - APPENDIABITI A TAVOLETTA A 2 -3 POSTI.



Tavoletta in bilaminato, con bordi arrotondati, nelle versioni con 2 e con 3 ganci porta abiti in alluminio anodizzato pressofuso.

Interasse ganci appendiabiti 25 cm (tolleranza 5%).

2.17 - APPENDIABITI A COLONNA CON PORTAOMBRELLI E VASCHETTA RACCOGLIGOCCIA

Basamento con vaschetta raccogli gocce in ABS.

Colonna in tubo metallico.

Anello porta ombrelli in ABS stampato e supporti portaborse montati sulla colonna.



2.18 - TENDE DI SEPARAZIONE



Tende di separazione su bastone telescopico orientabile fissato a parete, realizzati in alluminio anodizzato e materiali plastici di alta qualità rinforzati con fibre di vetro ed acciaio inox.

Dovranno essere facilmente pulibili e disinfettabili: la ditta dovrà dichiarare le modalità di pulizia e disinfezione.

In caso di pressione eccessiva, gli anelli si sganciano automaticamente evitando così possibili rotture delle parti rigide.

Il tessuto dovrà essere facilmente lavabile, omologate in classe di reazione al fuoco 1, e disponibile in una gamma colori la più ampia possibile.

2.19 - LETTINO DA VISITA A 2 SEZIONI AD ALTEZZA FISSA DIM. CM L190XP60XH75 (TOLLERANZA 5%)



Struttura perimetrale verniciata. Gambe in tubo di acciaio cromato con giunti in alluminio pressofuso. Le gambe sono dotate di piedino registrabile (escursione 3 cm).

Portarotolo, fissato dietro alla sezione schienale, realizzato in lega leggera inossidabile con supporti in acciaio cromato. Consente l'uso del lenzuolino in rotolo, larghezza 61 cm. Carico di lavoro sicuro almeno kg 150.

Movimentazione:

Sezione schienale regolabile tramite molla a gas, azionabile con apposita leva posta su ambo i lati, o a cremagliera; ampiezza dell'angolo 50°. Se zione bacino-pediera fissa.

- Sicurezza paziente:
- portata massima: statica 300 kg; dinamica 150 kg
- Igiene:
- parti realizzate interamente senza giunzioni e rilievi
- superfici lisce
- non sono presenti parti ruvide
- materiali disinfettabili con prodotti al cloro o comunque con i prodotti normalmente impiegati in ambito sanitario.
- Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.

2.20 - LETTINO DA VISITA AD ALTEZZA FISSA GINECOLOGICO A 3 SEZIONI DIM. CM L170XP60XH6085 (TOLLERANZA 5%)

• Qualità della struttura:

- struttura in tubo ed in lamiera di acciaio verniciato, resistente al graffio ed alla corrosione.

Caratteristiche funzionali:

- Movimentazioni:
- schienale regolabile con pompa a gas, da 0 a 52 gradi, azionabile con apposita leva posta su ambo i lati, o a cremagliera.

Struttura:

Piano gambale facilmente abbattibile e/o sganciabile dotato di bacinella raccogli liquidi, in acciaio inox, scorrevole su guide e facilmente asportabile e di coppia di reggicoscie regolabili.

Base con ingombro minimo.

Portarotolo, fissato dietro alla sezione schienale, realizzato in lega leggera inossidabile con supporti in acciaio cromato. Consente l'uso del lenzuolino in rotolo, larghezza 61 cm.

Gambale con sagomatura centrale per bacinella.

Coppia aste con reggicosce, schiumate in materiale plastico morbido, fissate al telaio del letto in corrispondenza dell'elemento bacino, regolabili in altezza ed orientabili mediante comandi manuali, indipendenti tra loro.

Sicurezza paziente:

Portata massima: statica 300 kg; dinamica 150 kg.

• Igiene:



Parti realizzate interamente senza giunzioni e rilievi - Superfici lisce -Non sono presenti parti ruvide.

Materiali disinfettabili con prodotti al cloro o comunque con i prodotti normalmente impiegati in ambito sanitario.

Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.

2.21 – BARELLA AD ALTEZZA VARIABILE

Piano in due sezioni con schienale regolabile tramite molla a gas;

Altezza regolabile tramite attuatori oleodinamici con comando a pedale ed ampia escursione;

Base con quattro ruote girevoli con diametro di 200 mm e bloccabili contemporaneamente;

Sistema atto a garantire un'agevole direzionalità della barella;

Sponde di contenimento a scomparsa;

Materasso rivestito in materiale impermeabile, lavabile e sanificabile, non inferiore a 70 mm di altezza, fissato in maniera solida al piano rete;

Dotato di quattro dispositivi paracolpi posti agli angoli;

Dotato di alloggiamento porta oggetti;

Sistema di spinta sia davanti che dietro che consentono un'ottimale presa ergonomica per gli operatori;

Supporto per bombola in sagoma con la barella, in grado di consentire un trasporto in sicurezza delle bombole da 3 e da 5 litri durante i trasferimenti dei pazienti;

Portata dinamica in sicurezza del paziente Safe Weight Load (SWL) almeno 150 kg; tale portata dovrà essere indicata in maniera indelebile su targa.

Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.

2.22 - POLTRONA PRELIEVI SU RUOTE, SCHIENALE E POGGIA GAMBE CON MOVIMENTI INDIPENDENTI

La base è costituita da due pressofusioni in alluminio, simmetriche, che supportano all'estremità quattro ruote di cui le posteriori bloccabili.

Schienale e poggiagambe con movimento servoassistito per mezzo di pompe a gas, entrambi hanno movimento manuale.

I movimenti ottenuti con pompe a gas, poste sotto il piano sedile, sono comandati da leve azionabili sia dalla persona seduta che dall'accompagnatore.

Il tipo di imbottiture e le loro dimensioni assicurano il massimo comfort anche per un uso prolungato.

Parti realizzate interamente senza giunzioni e rilievi - Superfici lisce -Non sono presenti parti ruvide.



Materiali disinfettabili con prodotti al cloro o comunque con i prodotti normalmente impiegati in ambito sanitario.

Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.

Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.23 - PORTAROTOLO IN LEGA LEGGERA



Portarotolo, da fissare dietro alla sezione schienale, realizzato in lega leggera inossidabile con supporti in acciaio cromato. Consente l'uso del lenzuolino in rotolo.

2.24 - PREDELLINO A DUE GRADINI

Struttura in tubo tondo di acciaio verniciato grigio diametro mm 22x2.

Due gradini in multistrato con piano superiore rivestito in linoleum antiscivolo.

Il primo gradino ha un'altezza da terra di cm 20, mentre il secondo di cm 40. La larghezza dei gradini è di cm 43, per una profondità di cm 20.

Il predellino è dotato di puntali in gomma. Peso 4,4 kg



2.25 - PARAVENTO A 3 ELEMENTI CON RUOTE DIM CM 165X170 H

Struttura in tubo di acciaio verniciato grigio diametro mm 22 x1.2.

Teli in classe DI REAZIONE AL FUOCO 1, lavabili con acqua e sapone per macchie leggere, mentre per lo sporco più resistente è possibile utilizzare prodotti appositi senza far sbiadire il colore.

Cerniere di snodo in materiale plastico. Dotato di pratico gancio appendiabiti centrale con funzione anche di chiusura quando non utilizzato. Alla base piedini di appoggio centrale e ruote diametro mm 55 alle estremità per un facile spostamento. Con attestazione di classe 1 al fuoco.

Disponibile nella più ampia gamma colori possibile.



2.26 - PANCHINA IN ALLUMINIO ANODIZZATO, LISTELLI IN STRATIFICATO.

Da 2-3-4- posti

Panchina per spogliatoi, costruita con materiali assolutamente inossidabili, costituita da un telaio in tubo quadro nervato di alluminio anodizzato, con giunti ad espansione di alluminio pressofuso. Seduta in doghe; piedini regolabili in nylon e acciaio inox gommato.

Resistente alle più severe sollecitazioni senza parti a spigolo o taglienti.

Disponibile in almeno 3 colori.



2.27 - ARMADIETTO SPOGLIATOIO SPORCO/PULITO 2 POSTI

1 -2 -3 POSTI



Realizzato in lamiera di acciaio sp. 6/10 verniciato a polveri epossipoliesteri.

Tutti i bordi raggiungibili sono ripiegati.

Ogni vano e' dotato internamente di pianetto superiore portaoggetti e divisorio centrale metallico, con asta appendigruccia, gancio appendiabiti, **portaombrello e bicchierino raccogligoccia.** Anta dotata di feritoia per aerazione e portacartellino.

Serratura con chiave del tipo yale con asta di chiusura a 2 punti.

Sistema numerico di identificazione a 4 cifre.

Possibilmente disponibile in almeno 3 colori.

2.28 - SCAFFALATURA METALLICA A GANCI, CON CINQUE RIPIANI.

Dim. cm L 80-100 X P 40-60 X H 200 (tolleranza 5%)

Scaffalatura metallica a 5 ripiani, montanti in angolare di lamiera di acciaio verniciato.

N. 5 ripiani regolabili in lamiera di acciaio.

Dovrà essere dotata di opportuni sistemi di sicurezza/controventamento per garantire la stabilità in caso di evento sismico.



2.29 - ARMADIO METALLICO AD ANTE SCORREVOLI

CON CINQUE RIPIANI.



Armadiature in metallo delle dimensioni in larghezza di 120-150-180 cm per rispondere alle esigenze di arredo di locali di diverse dimensioni, ed in altezza di 200cm (tolleranze 5%).

La struttura dei contenitori dovrà essere realizzata in metallo.

I ripiani interni, almeno 5 amovibili e posizionabili a diverse altezze, dovranno avere un sistema di ancoraggio robusto e di facile utilizzo, che consenta la massima flessibilità e resistenza, e il facile asporto.

La Ditta dovrà dichiarare la portata dei ripiani.

I ripiani dovranno presentare superfici lisce al tatto e sicure. Le parti in lamiera non dovranno presentare sui bordi a contatto con gli operatori bordi taglienti.

Le ante dovranno essere realizzate in metallo, e dovranno essere del tipo scorrevole. Dovranno avere maniglie o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura.

I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di serrature e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.

Dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

2.30 - ARMADIO PORTAMEDICINALI DIM. CM 100X60X195 H (TOLLERANZA 5%)



Cassone costruito in truciolare nobilitato, completo di profilo parapolvere applicato.

La schiena è tale da poter ancorare il mobiletto porta stupefacenti.

Porte in tamburato girevoli su cerniere a 190° dota te di maniglie e serratura a cilindro. N° 2 contenitori applicati alle porte, n° 2 contenitori interni girevoli bifronti costruiti in materiale plastico antiurto termoformato, e mobiletto porta stupefacenti.

Ogni facciata plastica dei contenitori è dotata di 10 vani per cui la capienza totale è di 60 vani porta-medicinali. I vani sono completi di ferma oggetti trasparenti.

Gambe alla base con piedini regolabili.

2.31. ELENCO ARREDI

Nelle planimetrie allegate sono evidenziate le destinazioni d'uso dei locali.

Le dotazioni minime, pena l'esclusione dalla gara, da prevedere in ogni locale sono indicate nella seguente tabella.

	quantità			
Ambulatorio specialistico ginecologico				
Scrivania con cassettiera	n. 1			
Poltroncina operativa su ruote	n. 1			
Sedia interlocutore	n. 2			
Armadio a 2 ante	Dimensioni in base al locale			
Lettini specialistici visita				
(ginecologia)	n. 1			
Portarotolo per lettino	n. 1			
Predellino	n. 1			
Sgabello girevole	n. 1			
Appendiabiti	n. 1			
Tende di separazione	n. 1			
Ambulatorio specialistico odontoiatrico				
Scrivania con cassettiera	n. 1			
Poltroncina operativa su ruote	n. 1			
Sedia interlocutore	n. 2			
Appendiabiti	n. 1			
Banconi operativi con lavello (odontoiatria)	Dimensioni in base al locale			
Ambulatorio generico				
Scrivania con cassettiera	n. 1			
Poltroncina operativa su ruote	n. 1			
Sedia interlocutore	n. 2			
Armadio a 2 ante	n. 1			
Lettino visita	n. 1			

PA 22/2015 44

	quantità		
Predellino	n. 1		
Sgabello	n. 1		
Appendiabiti	n. 1		
Paravento	Secondo necessità		
Ambulatorio prelievi			
Scrivania con cassettiera	n. 1		
Poltroncina operativa su ruote	n. 1		
Armadio 2 ante	n. 1		
	n. 1 xog	NI OPERATORE CHE FA	
Sgabello girevole	PRELIEVI		
Poltrona prelievi	In base al locale		
Appendiabiti	n. 1		
	In ba	ase al numero di	
Tende di separazione	postazioni		
AREE ATTESA			
Sedie su barra	In base al locale		
Arredi (tavoli e sedute) per attese pediatriche	2300 a. 100010		
Appendiabiti	1		
Depositi			
Scaffalature metallica a ganci profondità con ripiani	In hone of leads		
Armadi metallici ad ante scorrevoli	In base al locale		
Spogliatoi			
Armadietto doppio scomparto			
Panche in alluminio anodizzato	In base al locale		
Appendiabiti			
Uffici e studi			
Scrivania con cassettiera	n. 1	dotazione per ogni	
Poltroncina operativa su ruote	n. 1	postazione di	
Sedia interlocutore	n. 2	lavoro	

PA 22/2015 45

	quantità			
Armadio a 2 ante	n. 1			
Appendiabiti		n. 1		
Accettazione				
Bancone reception				
Scrivania retro banco con cassettiera				
Poltroncina operativa su ruote	In base al locale			
Colonna ante cieche				
Colonna ante a vetro				
Sale riunioni				
Tavolo riunioni ovale o componibile				
Tavolo relatori				
Poltroncine impilabili con tavoletta	In	base al locale		
Armadio 2 ante				
Appendiabiti				
Punto CUP				
Postazioni con paretine di separazione				
Poltroncine operativa su ruote				
Cassettiere				
Armadi 2 ante				
Appendiabiti	In	base al locale		

2.32 NOTE DI CHIUSURA

I materiali impiegati dovranno essere in classe di reazione al fuoco equivalenti alla Classe 1 di reazione al fuoco del D.M. 26/06/84, per gli arredi collocati negli spazi aperti e di circolazione (es. banconi reception).

Le sedute nelle zona di attesa dovranno essere in classe 0.

Per i materiali che sono assimilabili a prodotti da costruzione questi ultimi dovranno rispondere ai requisiti di cui al DECRETO 15 marzo 2005 (Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo).

II Direttore

Montaggio accessori per i bagni, gli antibagni, i lavandini e gli spogliatoi

Sarà onere dell'appaltatore il montaggio di accessori per i bagni, gli antibagni, i lavandini e gli spogliatoi. Tali accessori (portarotoli, distributori di sapone liquido, scovolini, specchi, portasalviette di carta) saranno forniti dalla stazione appaltante.

2. SUB-APPALTO

E' vietata qualunque cessione o subappalto di tutta o di parte della fornitura, senza autorizzazione scritta da parte dell' Azienda USL di Bologna, sotto pena di risoluzione del contratto e perdita della cauzione, nonché del risarcimento di ogni eventuale conseguente danno.

I provvedimenti suddetti saranno adottati dell' Azienda USL di Bologna con semplice atto amministrativo senza bisogno di messa in mora né pronuncia del giudice.

Salvo quanto sopra previsto, le prestazioni riguardanti i soli lavori compresi nel presente appalto sono subappaltabili a scelta del concorrente, fermo restando l'applicazione dell'articolo 118 del Codice dei contratti.

L'affidamento dei lavori in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
- c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante trasmetta alla stessa Stazione appaltante:
 - la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;

- una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti.
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso d.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato d.P.R.

Il subappalto o l'affidamento a cottimo dei lavori devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) l'Appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
- b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante:
 - contestualmente alla richiesta di subappalto, il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, per l'approvazione, prima dell'inizio dei lavori. Tale piano operativo andrà trasmesso anche al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. In caso di subaffidamenti il Piano Operativo di Sicurezza

II Direttore

andrà trasmesso solo al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, per

l'approvazione, mentre alla Stazione appaltante andrà semplicemente comunicata tale

trasmissione;

• prima dell'inizio dei lavori in subappalto, la documentazione di avvenuta denunzia agli enti

previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;

• ad ogni pagamento in acconto e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto,

copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli

organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle

società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire

direttamente i lavori.

Ai fini del presente articolo è equiparato al subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto

attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in

opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei

lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della

manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di

subappalto. E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i

subcontratti, il nome del subcontraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavori, servizio o

fornitura affidati.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il

subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori

3. FATTURAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI PREZZI

La fatturazione delle apparecchiature da parte della Ditta Aggiudicataria dovrà avvenire come

segue:

Per l' Azienda USL di Bologna:

Le fatture dovranno essere inviate in duplice copia ad:

Azienda USL di Bologna

C.F. e P.I.: 02406911202

Sede Legale: Via Castiglione n. 29 – 40124 Bologna

ed indirizzato a:

II Direttore

Azienda USL di Bologna Servizio Economico Finanziario Via Gramsci n. 12 – 40121 Bologna.

La fattura dovrà contenere tassativamente i seguenti elementi:

- numero e data dell'ordine informatizzato, emesso dai Servizi competenti dell'Azienda USL di Bologna;
- indicazione della delibera/disposizione dell'Azienda USL di Bologna che ha dato luogo all'ordine;
- indicazione dettagliata della merce consegnata.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra indicate non consentirà il regolare pagamento della fattura, che verrà restituita al mittente.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Economico Finanziario – Ufficio Contabilità Fornitori – tel. **051 6079511**.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, a far data dal 31/03/2015 le fatture dovranno essere trasmesse all'AUSL di Bologna (indicare le altre Aziende, a seconda del contratto) esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Per l'Azienda USL di Bologna:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Si precisa che, la mancanza delle suddette indicazioni sui citati documenti può comportare disguidi di carattere amministrativo, con la conseguente interruzione dei termini di pagamento.

I documenti contabili (fatture e documenti di trasporto) dovranno rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario e importo totale

PA 22/2015

II Direttore

L'Azienda USL di Bologna procederà al pagamento delle fatture secondo le normative vigenti in materia

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento degli obblighi contrattuali anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l' Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Azienda USL di Bologna si riserva altresì, effettuato l'esame di congruità dei prezzi in vigore, la possibilità di richiedere l'applicazione di condizioni economiche migliorative.

4. REFERENTI DELLE ATTIVITÀ

L'**Economato Logistica** costituisce l'interfaccia di natura tecnica con la Ditta Aggiudicataria.

Il **Direttore dell'Esecuzione per la Struttura** costituisce l'interfaccia per la gestione di tutta la fase di fornitura, installazione degli arredi con la Ditta Aggiudicataria.

II Direttore

Il **Servizio Acquisti Metropolitano** costituisce l'interfaccia di natura giuridico – amministrativa tra l'Azienda USL di Bologna e la Ditta Aggiudicataria.

Il **U.O interessata alla fornitura** definiscono i referenti per <u>la formazione e per la segnalazione</u> di disservizi.

L' **U.O. Ufficio Affari Istituzionali** costituisce l'interfaccia per le problematiche relative al rispetto della Privacy, in conformità al Decreto Legislativo 196/03.

5. PENALI

La fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata. La Ditta Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difformi rispetto agli obblighi contrattuali.

Fermo restando le penali previste nei specifici articoli, L'Azienda si riserva di applicare le seguenti penali:

- In caso di reclami scritti, provenienti dal Servizio Utilizzatore e/o da altri Servizi per comportamenti, omissioni e/o fatti direttamente imputabili alla ditta, verrà applicata una penale pari a € 500,00;
- In tutti gli altri casi di disservizi documentati, verrà applicata una penale pari a € 500,00

L'importo delle ultime due tipologie di penali sopra citate si intende raddoppiato qualora la non conformità viene contestata immediatamente dopo la prima volta. Oltre all'applicazione delle penali, qualora la frequenza delle non conformità lo rendesse necessario, l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto (vedi successivo **articolo 7**).

Le **Penali applicate e le non conformità riscontrate** a carico della Ditta Aggiudicataria verranno segnalate **nell'Albo Fornitori dell'Azienda USL di Bologna** (www.albofornitori.it). Come previsto dal successivo **articolo 10**, ogni segnalazione relativa al presente contratto a carico della ditta sarà riportata sul certificato di buona esecuzione.

Al presente contratto si applica il disposto dell'articolo 298, comma 2°, del D.Lgs 207/2010. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

52

II Direttore

6. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora il fornitore venga meno ad uno qualsiasi degli obblighi assunti, nell'arco di tempo previsto dal presente contratto di fornitura, L'Azienda USL di Bologna procederà con **formale contestazione** motivata ed invito a conformarsi immediatamente alle norme contrattuali.

Dopo l'eventuale **seconda contestazione**, il Servizio Acquisti Metropolitano, su indicazione dell'Azienda USL di Bologna, a suo insindacabile giudizio, in via stragiudiziale e con semplice preavviso scritto, si riserva la facoltà di risolvere il contratto "**ipso facto et jure**" senza alcuna pronunzia dell'autorità giudiziaria, incamerando il deposito cauzionale se presentato ovvero non procedendo al pagamento della/e fattura/e, salvo ed impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

In particolare, il Servizio Acquisti Metropolitano, su indicazione dell'Azienda USL di Bologna si riserva di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1453 e segg. del Codice Civile quando, dopo essere stata costretta a richiedere la sostituzione di macchine o impianti, o parti di essi, che a giudizio insindacabile dei suoi tecnici non corrispondano alle caratteristiche convenute e dichiarate in offerta o non garantiscano i requisiti qualitativi minimi, la ditta aggiudicataria non vi abbia ottemperato nel termine assegnatole o quando per la seconda volta abbia dovuto contestare alla ditta l'inosservanza di norme e prescrizioni del presente capitolato.

L'AUSL si riserva la facoltà di richiedere i danni derivanti dal mancato completamento della fornitura; la valutazione dei danni verrà effettuata da un professionista incaricato dall'Azienda stessa.

L'AUSL, inoltre, si riserva la facoltà di richiedere alla ditta il completo risarcimento dei costi che si vedano costrette a sostenere a causa di un comportamento direttamente imputabile alla ditta. In particolare, a solo titolo esemplificativo, saranno addebitati alla ditta i costi diretti che l' Azienda Sanitaria deve sostenere per l'effettuazione delle indagini presso altri Centri e quelli indiretti (trasporto, spese del personale, ecc.).

II Direttore

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la Ditta aggiudicataria risponderà di tutti i danni che da tale risoluzione anticipata possono derivare all'Azienda USL.

Resta salva la facoltà del Servizio Acquisti Metropolitano, in caso di risoluzione del contratto con la ditta aggiudicataria, di effettuare una nuova procedura di gara oppure di passare alla ditta che ha presentato la seconda migliore offerta. In tal caso resta inteso che la ditta seconda offerente deve confermare i costi presentati in sede di gara.

La risoluzione del contratto comporta l'esclusione della ditta dalla partecipazione alle gare indette dall'Azienda USL per un periodo di 12 mesi, in ottemperanza dell'articolo 38- comma I°, lettera f) del D.Lqs 163/2006.

7. RISCHI E RESPONSABILITÀ

La Ditta Aggiudicataria rinuncia espressamente, fin d'ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa a causa delle attività svolte dai dipendenti dall'Azienda USL e/o da terzi autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dall'Azienda USL di Bologna nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

L'Azienda USL è esonerate da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione della fornitura e delle opere, intendendosi al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà assumere a proprio carico il rischio completo ed incondizionato per la fornitura, installazione e manutenzione delle attrezzature.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre rispondere pienamente dei danni a persone e cose dell'Azienda USL o di terzi, che potessero derivare dall'espletamento delle opere di fornitura ed

installazione ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, dei quali fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL, che si intende completamente sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

L'aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura a lui affidata e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda USL in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.

8. SEGNALAZIONE ALL'ENTE CERTIFICATORE

All'accertamento delle seguenti inadempienze contrattuali si provvederà a segnalare la non conformità e il comportamento dell'impresa aggiudicataria all'Ente che ha rilasciato la certificazione qualità dell'impresa:

- ✓ Non conformità indicate nell'**articolo 6**, dai quali sia derivata l'applicazione di una penale;
- ✓ Risoluzione del contratto, così come stabilito dall'articolo 7 del presente Capitolato Speciale;

La segnalazione sarà, contestualmente e per conoscenza, inviata anche alla stessa impresa.

9. <u>SEGNALAZIONE SUI CERTIFICATI DI BUONA ESECUZIONE</u>

Tutte le inadempienze contrattuali dai quali deriva l'applicazione di una penale, saranno riportate nella posizione dell'impresa sull'Anagrafe Fornitori dell'Azienda USL.

Tutte le segnalazione riportate sull'Anagrafe Fornitori Aziendale, saranno successivamente riportate nei certificati rilasciati, su richiesta dell'impresa e previsti dall'articolo 42 del Codice dei Contratti, tesi a comprovare l'avvenuta fornitura ai sensi dell'articolo 48 dello stesso Codice.

10. <u>SEGNALAZIONE ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</u>

In caso di **false dichiarazioni** rilasciate dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, emerse durante la fase della consegna e collaudo, l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui agli articoli 6 e

II Direttore

7 dello stesso Codice, per l'adozione delle sanzioni previste. Oltre alla segnalazione all'Autorità si procederà ad incamerare il deposito cauzione definitivo.

Qualora le **false dichiarazioni** attengano ai requisiti di ammissione alla procedura di gara si procederà inoltre, oltre a quanto sopra indicato, alla risoluzione del contratto ed all'applicazione di ogni altra azione prevista dal presente Capitolato Speciale per i casi di risoluzione del contratto.

Si precisa, infine, che le **false dichiarazione** rese nel corso della presente gara, costituiscono, a norma dell'articolo 38 lettera h) del Codice degli Appalti, causa di non ammissione alle successive gare espletate per almeno un periodo di un anno.

11. FALLIMENTO- LIQUIDAZIONE - AMMISSIONE A PROCEDURE CONCORSUALI

IN CASO di **fallimento** del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di **morte**, **interdizione**, **inabilitazione** o **fallimento** del medesimo, l'Azienda può, come previsto dall'articolo 37 comma 18 del Codice, proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dallo stesso codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni l'Azienda USL può recedere dall'appalto.

Ai sensi dell'articolo 38 comma 19 del Codice, in caso di **fallimento** di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di **morte**, **interdizione**, **inabilitazione** o **fallimento** del medesimo, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

12. NORME DI RIFERIMENTO, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non contemplato dal presente Capitolato di Gara, si fa richiamo alle discipline del Capitolato Generale d'Oneri, in visione presso il Servizio Acquisti Metropolitano dell'Azienda USL di Bologna - Via Gramsci, n.12 - tel. 051 6079642/43.

PA 22/2015

II Direttore

Resta inteso che tutte le clausole di fornitura in contrasto con il Capitolato Generale d'Oneri e con il presente Capitolato di Gara, si considerano non accettate e nulle agli effetti della gara.

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna, mentre per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della fornitura/servizio è competente, esclusivamente, il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria che è parte in causa.

13. ELEZIONE DEL DOMICILIO

Per gli effetti giuridici derivanti dal presente Capitolato Speciale, la Ditta Aggiudicataria elegge domicilio presso la propria sede legale e l'Azienda USL di Bologna presso la sede di Via Castiglione, 29 a Bologna.

14. CLAUSOLA DI ADESIONE

Questa Azienda USL si riserva la facoltà di estendere le condizioni contrattuali della presente gara, qualora se ne ravvisi la necessità, anche alle Aziende dell'Area Vasta Emilia Centrale. L'adesione contrattuale potrà essere effettuata fino a un massimo del 20% dell'importo aggiudicato. Qualora l'adesione/ampliamento comporti un aumento del valore contrattuale originario superiore al 20%, questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinegoziare con la ditta aggiudicataria le condizioni economiche contrattuali.

15. <u>INFORMAZIONI</u>

Per ogni ulteriore informazione, relativa al presente Capitolato, le Ditte concorrenti potranno rivolgersi al Dott.ssa S. Zuccarelli (stefania.zuccarelli@ausl.bologna.it), Servizio Acquisti Metropolitano - Via Gramsci n. 12 - Bologna - tel. 051 6079938, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

57

16. DOCUMENTAZIONE DI GARA

Fanno parte della documentazione di gara:

- a) Il presente Disciplinare, con i seguenti allegati:
 - Allegato "A" Modello di scheda offerta
 - Allegato "B" Indicazioni sulle modalità di valutazione
- b) La Lettera di Invito, con i seguenti allegati;
 - Allegato 1 modulo dichiarazioni sostitutive di notorietà procedure aperte punto 6;
 - Allegato 2 modulo dichiarazioni sostitutive casellari procedure aperte punto 6;
 - Allegato 3 modulo unificato dichiarazioni sostitutive procedura aperta;
 - Allegato 4 modulo unificato dichiarazioni procedura aperta;
 - Allegato 5 dichiarazione sostitutiva procedura aperta per accesso punto 15;

Nel corso della procedura di gara le ditte potranno richiedere, comunque non oltre 2 giorni prima della scadenza della gara, ulteriore copia degli allegati all'indirizzo di posta elettronica indicato nel precedente articolo 17.

Il Direttore del Servizio Acquisti Metropolitano

D.ssa Rosanna Campa